

Roma, 18 ottobre 2024

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI**

E.N.P.A.P.

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023 REDATTO
AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007
(PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

I P O T E S I S P E C I F I C A

ENPAP

BILANCIO TECNICO SPECIFICO AL 31.12.2023

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico *specifico* al 31.12.2023 dell'ENPAP – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Psicologi (di seguito, per brevità, “Ente” o “ENPAP”), redatto ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 Novembre 2007.

I dati utili per le presenti elaborazioni sono stati rilevati al 31.12.2023 dagli Uffici dell'Ente a seguito della specifica richiesta da parte di questo Studio e hanno riguardato tutti i singoli partecipanti all'Ente al 31.12.2023 al fine di predisporre una “fotografia” della popolazione alla data di riferimento delle valutazioni, contenente tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo aperto per cinquanta anni mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione completa e il metodo di simulazione stocastica MAGIS; tutte le basi tecniche demografiche ed economiche sono state costruite, ove possibile, sulla base delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici su tutti i partecipanti all'Ente negli anni 2004-2023, oltre che dai dati desunti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 e dal bilancio preventivo 2024.

In particolare, il presente documento illustra i principali risultati del bilancio tecnico *specifico* ottenuto in deroga al parametro inerente l'ipotesi di redditività definita nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.8.2024.

Le risultanze delle valutazioni nel quadro *specifico* evidenziano una situazione di piena stabilità dell'Ente nel medio-lungo periodo, in un quadro di ipotesi da ritenersi prudentiale; si rileva infatti un saldo previdenziale positivo per oltre 30 anni di proiezione, negativo nel periodo 2056-2071 e poi di nuovo positivo, un saldo totale sempre positivo e attività della gestione a copertura degli impegni crescenti in tutti gli anni di valutazione.

Infine, il bilancio tecnico sintetico dell'Ente al 31.12.2023 presenta un avanzo tecnico pari a 232.218 migliaia di euro, a conferma della sostenibilità dell'Ente.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	4
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	"	6
3. Principali norme regolamentari	"	9
4. Collettività assicurate al 31.12.2023	"	14
5. Assetto amministrativo-contabile e situazione finanziaria della gestione	"	23
6. Metodologia seguita e impostazione delle valutazioni attuariali	"	25
7. Basi tecniche demografiche	"	28
8. Evoluzione dei gruppi	"	32
9. Attribuzione dei redditi	"	34
10. Basi tecniche economico-finanziarie	"	35
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2023	"	37
12. Conclusioni	"	46
ALLEGATO A – TASSI DI SOSTITUZIONE E SVILUPPI	"	48

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1.	Distribuzione degli iscritti per tipologia	pag.	16
2.	Attivi al 31.12.2023: distribuzione per classi di età e genere	"	17
3.	Attivi al 31.12.2023: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per classi di età	"	18
4.	Cancellati al 31.12.2023: distribuzione per classi di età e genere	"	19
5.	Pensionati contribuenti al 31.12.2023: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per classi di età	"	20
6.	Pensionati contribuenti al 31.12.2023: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per tipo di pensione	"	21
7.	Pensionati al 31.12.2023: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per classi di età	"	22
8.	Pensionati al 31.12.2023: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per tipo di pensione e genere	"	22
9.	Probabilità di eliminazione degli attivi	"	29
10.	Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati	"	30
11.	Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	"	32
12.	Sviluppo delle collettività anni 2024-2073	"	33
13.	Linee evolutive dei redditi netti e dei corrispettivi lordi	"	35
14.	Bilancio di previsione 2024-2073 – “BTA Specifico”	"	39-40
15.	Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2023 – “BTS Specifico”	"	45
Grafico 1:	Distribuzione degli attivi iscritti al 31.12.2023 per classi di età	"	17
Grafico 2:	Attivi per classi di età al 31.12.2017, al 31.12.2020 e al 31.12.2023	"	18
Grafico 3:	Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2024-2073	"	30
Grafico 4:	Andamento di contributi, pensioni e saldo previdenziale	"	41
Grafico 5:	Andamento di totale entrate, totale uscite e saldo totale	"	42
Grafico 6:	Andamento delle attività a copertura delle riserve	"	43

ALLEGATO A – Tassi di sostituzione e sviluppi

1A.	Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo	"	51-52
2A.	Sviluppo attivi anni 2024-2073	"	53
3A.	Sviluppo pensionati contribuenti anni 2024-2073	"	54
4A.	Sviluppo contributi anni 2024-2073	"	55
5A.	Sviluppo pensionati anni 2024-2073	"	56-57
6A.	Sviluppo nuovi pensionati anni 2024-2073	"	58-59

1. Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo il quadro indicato dal Regolamento.

L'Ente è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del decreto legislativo n. 509/94.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto, nonché dalla normativa in vigore, l'ENPAP deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale da sottoporre ai Ministeri Vigilanti; inoltre, per l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti delle modifiche statutarie che producono effetti sul sistema di contributi e/o prestazioni dell'Ente, è necessario predisporre un bilancio tecnico che evidenzi l'impatto sulla situazione tecnico-finanziaria delle modifiche proposte.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali.

In data 7.8.2024 con comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 6.8.2024; inoltre, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Inoltre, con la stessa comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015, è stato ribadito che la stabilità della gestione previdenziale deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, come previsto dal Decreto, su bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (comma 24, art. 24, l. n. 214/2011).

In tale contesto, è stato redatto il bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2023, mediante proiezioni a gruppo aperto estese per il periodo 2024-2073 nel sistema finanziario della capitalizzazione.

Il presente bilancio tecnico al 31.12.2023 è stato redatto in deroga al parametro standard inerente l'ipotesi di redditività, in merito alla quale si è ritenuto opportuno formulare un'ipotesi che tenga conto della

specificità dell'Ente con riferimento alla capitalizzazione dei montanti contributivi, come meglio specificato in seguito (ipotesi "*specificata*").

Si avverte che è stato redatto anche il bilancio tecnico al 31.12.2023 dell'Ente in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri, i cui risultati sono illustrati nella relazione tecnica redatta da questo Studio il 18.10.2024 (cfr "Relazione sul bilancio tecnico al 31.12.2023 redatto ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 - Ipotesi Standard").

Si sottolinea che le previsioni attuariali tengono conto delle delibere del Consiglio di Amministrazione ("CdA") inerenti l'attribuzione sui montanti degli iscritti contribuenti di un importo aggiuntivo pari alla differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti stessi ("extrarendimento") negli anni 2015-2022, nelle misure approvate dai Ministeri Vigilanti.

I dati utili per le valutazioni sono stati rilevati al 31.12.2023 dagli Uffici dell'Ente a seguito della specifica richiesta predisposta da questo Studio relativa sia ai partecipanti alla gestione al 31.12.2023 sia agli ulteriori dati e serie storiche utili per la costruzione di tutte le basi tecniche sottostanti il modello attuariale di proiezione; pertanto la previsione delle principali voci di conto economico partono dall'ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2023 e si estendono al periodo 2024-2073. Ai fini delle valutazioni si è tenuto conto delle informazioni desumibili sia dal bilancio consuntivo dell'Ente al 31.12.2023 sia dal bilancio preventivo 2024.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2023 e di fornire gli elementi utili per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi, le principali disposizioni statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ente, le informazioni statistiche riguardanti i partecipanti all'Ente, la situazione finanziaria della gestione, la metodologia utilizzata e le basi tecniche adottate.

Si evidenzia che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità né, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente il sostanziale equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

È opportuno ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

Si osserva infine che il presente bilancio tecnico si colloca a distanza di un triennio dall'ultimo richiesto dai Ministeri Vigilanti (riferito al 31.12.2020), rispetto al quale saranno effettuati, ove possibile, gli opportuni confronti.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 6.8.2024, da utilizzare per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2023.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *"migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;

- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri con riferimento al periodo 2024-2070; le dinamiche dell'occupazione complessiva, della produttività e del PIL (reale e nominale), nonché del tasso di inflazione sono conformi alle ipotesi dello scenario nazionale base sottostante le previsioni di medio-lungo periodo del sistema pensionistico pubblico aggiornate secondo il quadro macroeconomico elaborato per il Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF 2024) che, fino al 2027, coincide con le assunzioni del quadro sottostante al DEF 2024. I dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 6 AGOSTO 2024

Valori %

	2024 2027	2028 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	0,78	0,13	-0,24	-0,67	-0,82	-0,53	-0,39	-0,34	-0,46	-0,47
Produttività	0,27	0,46	0,69	1,13	1,48	1,37	1,32	1,27	1,29	1,24
PIL reale	1,06	0,59	0,45	0,45	0,65	0,83	0,92	0,93	0,83	0,76
PIL nominale	3,22	2,60	2,46	2,46	2,66	2,85	2,94	2,95	2,85	2,78
Tasso di inflazione	1,72	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse nominale per il calcolo del debito pubblico	3,05	3,55	3,89	4,16	4,19	4,09	3,94	3,84	3,79	3,77

Il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

La predetta Conferenza ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali; infine, per le eventuali proiezioni relative a periodi successivi a quelli presenti in tabella vanno considerati i valori del quinquennio 2066 – 2070.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme statutarie e regolamentari

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare, il testo del Regolamento preso a riferimento per le presenti valutazioni è quello in vigore dall'1.1.2024.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale. Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio.

Di seguito si riporta una sintesi del Regolamento, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

3.2 Contributi

3.2.1 Contributo soggettivo (art. 3)

Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto è pari ad una percentuale almeno pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa (“reddito professionale netto”); l’iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, con incrementi di due unità di punto percentuale, fino all’aliquota massima del 30%.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l’importo di tale massimale di reddito, pari, per il 2023, a 113.520 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell’anno precedente.

È comunque dovuto da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo annuo pari a 856 euro; peraltro, su richiesta documentata dell’interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che esercitano attività libero-professionale, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente;
- alla metà per coloro che sono ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria, pensionati dell’ENPAP, o che sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell’anno solare;
- ad un terzo per coloro che sono iscritti all’ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni;
- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell’anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo.

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è previsto l’obbligo di versare sia il contributo integrativo sia quello di maternità; inoltre, ai sensi dell’art.18, comma 11 del d.l. n. 98/2011 (convertito poi nella legge n. 111/2011), dal 2012 non è più previsto per tali iscritti l’esonero totale dal pagamento del contributo soggettivo, pertanto coloro che, pur pensionati, abbiano percepito un reddito derivante dallo svolgimento della relativa attività professionale, devono versare almeno un contributo soggettivo “con aliquota pari al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti” a partire dall’anno di decorrenza della pensione.

3.2.2 Contributo integrativo (art. 4)

Il contributo integrativo obbligatorio annuo è a carico dei committenti dei professionisti iscritti all’Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell’attività professionale (“reddito professionale lordo”); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all’Ente.

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 66 euro.

I contributi minimi sono rivalutati, con cadenza almeno triennale, in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata con riferimento al medesimo periodo; inoltre, i contributi soggettivi ed integrativi sono dovuti anche dai pensionati che proseguono l'attività professionale dopo il collocamento in pensione.

3.2.3 Iscritti titolari di rapporto in convenzione (art. 4bis)

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, "convenzionati") l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l'obbligo di contribuire per conto e nell'interesse dell'iscritto convenzionato. L'eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell'iscritto.

3.2.4 Contributo di maternità (art. 30)

Gli iscritti all'ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l'indennità di maternità; tale contributo è fissato annualmente con delibera del CdA dell'Ente, in modo da garantire l'equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

3.3 Prestazioni

3.3.1 Pensione di vecchiaia (art. 13 - 16)

La pensione di vecchiaia è concessa, al compimento del 65° anno di età, all'iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva. Il diritto al trattamento pensionistico può essere esercitato anche in età successiva.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione di cui alla Tabella A relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

Inoltre, il CdA, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale e tenuto conto delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire sui montanti contributivi dei contribuenti in essere all'inizio dell'anno un importo aggiuntivo, in misura proporzionale al montante di ciascun iscritto, fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del

bilancio e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti (“extrarendimento”).

3.3.2 Pensione di inabilità (art. 18 - 19)

La pensione di inabilità è prevista per l’iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio, che abbia l’assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell’attività professionale e alla cancellazione dall’albo professionale.

L’importo della pensione di inabilità è calcolato con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia; Il coefficiente di trasformazione è quello relativo all’età dell’assicurato al momento del pensionamento, o quella relativa all’età minima prevista dalla tabella in caso di età inferiore.

3.3.3 Pensione di invalidità (art. 20 - 21)

La pensione di invalidità è prevista per l’iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio).

Il pensionato per invalidità che abbia proseguito l’esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia può chiedere la liquidazione di quest’ultima secondo il sistema contributivo di cui all’art. 14 in sostituzione della pensione di invalidità.

L’importo della pensione di invalidità è calcolato con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia; Il coefficiente di trasformazione è quello relativo all’età dell’assicurato al momento del pensionamento, o quella relativa all’età minima prevista dalla tabella in caso di età inferiore.

3.3.4 Pensione ai superstiti (art. 22 - 24)

La pensione indiretta è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio), mentre la pensione di reversibilità è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare superstite e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Nel solo caso in cui nel nucleo familiare superstite siano presenti figli con grave disabilità accertata ai sensi della legge 104/92, la somma delle quote di pensione è erogata nella misura del 100% di quella spettante al de cuius. In tale caso la maggiorazione rispetto a quella ordinaria, è attribuita ai soli figli disabili.

Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'assicurato, nel caso di decesso ad un'età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni; in caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.

Qualora non esistano i requisiti assicurativi e contributivi per la pensione ai superstiti in caso di morte dell'iscritto, ai medesimi superstiti compete la restituzione dei contributi secondo le modalità di cui all'art. 9 in misura proporzionale alle percentuali sopra indicate.

3.3.5 Restituzione dei contributi (artt. 9 e 25)

Gli iscritti che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato l'attività professionale senza aver raggiunto i 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

3.3.6 Supplementi di pensione (art. 13)

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione a favore dell'iscritto, ovvero dei superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità, calcolato con il sistema contributivo.

3.3.7 Maggiorazione al minimo (art.31)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali di invalidità, inabilità e superstiti fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

3.3.8 Perequazione automatica delle pensioni (art. 26)

Le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dal ISTAT con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione.

3.3.9 Forme di assistenza facoltative (art. 32)

L'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, polizza Temporanea Caso Morte, provvidenze in favore di pensionati anziani non autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili, contributi per attività di formazione professionale degli iscritti, contributi per la paternità e la genitorialità, contributi in conto interessi per mutui ipotecari, assistenza per stato di bisogno.

È infine prevista per gli iscritti la possibilità di conseguire il requisito contributivo per il diritto a pensione mediante il versamento di contributi volontari all'Ente (art. 27), di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e degli anni di studio (corso di laurea, corso di specializzazione in Scuole riconosciute) precedenti l'iscrizione all'Ente, e di richiedere, nei limiti della normativa vigente tempo per tempo, la ricongiunzione, la totalizzazione e il cumulo contributivo delle posizioni assicurative costituite presso altre gestioni previdenziali (art. 28).

4. Collettività assicurate al 31.12.2023

I competenti Uffici dell'ENPAP hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) **Attivi:** iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati
- b) **Cancellati:** ex iscritti cancellati dall'Ente che non svolgono attività professionale, non percepiscono pensione dall'Ente ma hanno mantenuto la posizione aperta presso l'Ente
- c) **Pensionati contribuenti:** pensionati dell'Ente ancora iscritti che continuano l'attività professionale e quindi la contribuzione
- d) **Pensionati:** pensionati dell'Ente che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito "pensionati non contribuenti" o semplicemente "pensionati").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2023; le informazioni relative ai singoli partecipanti, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni ecc.).

In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato dati;
- la presenza di valori anomali;

- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

In alcuni casi si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni dei dati rilevati (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali ottenuti al termine dell'analisi effettuata costituiscono una fotografia della popolazione alla data di riferimento delle valutazioni, illustrata nel presente paragrafo, e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

In particolare, si è tenuto conto dell'informazione sui redditi dichiarati per il 2023 fino al 1° ottobre 2024, mentre per i contribuenti per i quali non è risultato ancora disponibile tale dato si è proceduto all'attribuzione del reddito netto e del corrispettivo lordo sulla base delle informazioni desunte dai dati rilevati. Infine, i montanti contributivi riportati nelle statistiche sono stati stimati da questo Studio in funzione del reddito 2023 rilevato o, ove necessario, attribuito.

Riguardo al montante dei contributi si evidenzia che, come già detto in precedenza, è comprensivo dell'extrarendimento conseguito per gli esercizi 2015-2022, nelle misure deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dai Ministeri Vigilanti.

Il prospetto che segue sintetizza la numerosità dei partecipanti presenti al 31.12.2023, con evidenza della variazione rispetto all'analogia numerosità al 31.12.2020.

COLLETTIVITÀ	TOTALE
Attivi (variazione rispetto al 31.12.2020)	77.702 (+13.205)
Cancellati (variazione rispetto al 31.12.2020)	12.518 (+2.456)
Pensionati contribuenti (variazione rispetto al 31.12.2020)	4.177 (+808)
Pensionati (variazione rispetto al 31.12.2020)	2.826 (+853)

Nella Tavola 1 si riporta la distribuzione di tutti i partecipanti all'Ente al 31.12.2023 per tipologia e genere; successivamente si fornisce un'analisi più dettagliata di ciascuna tipologia, in funzione delle informazioni pervenute al 31.12.2023 ai fini delle proiezioni attuariali.

TAVOLA 1
DISTRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI AL 31.12.2023 PER TIPOLOGIA

GRUPPO	Maschi	Femmine	Totale	%
Attivi	12.005	65.697	77.702	79,9%
Pensionati contribuenti	1.290	2.887	4.177	4,3%
Pensionati	889	1.937	2.826	2,9%
Cancellati	1.781	10.737	12.518	12,9%
TOTALE	15.965	81.258	97.223	100%

4.1. Attivi

Gli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2023 sono nel complesso 77.702 unità (64.497 al 31.12.2020), di cui 12.005 uomini (10.191 al 31.12.2020) e 65.697 donne (54.306 donne al 31.12.2020).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- età media: 43,1 anni (42,9 anni al 31.12.2020); l'età media degli uomini è pari a 45,1 anni, mentre quella delle donne è pari a 42,7 anni;
- anzianità media di iscrizione all'Ente: 10,1 anni (9,8 anni al 31.12.2020); l'anzianità media di iscrizione degli uomini è pari a 10,9 anni, mentre quella delle donne è pari a 10,0 anni;
- reddito netto medio ai fini IRPEF 2023: € 20.503 (€ 14.932 al 31.12.2020), di cui € 24.547 per gli uomini e € 19.764 per le donne;
- corrispettivo lordo 2023: € 25.918 (€ 18.790 al 31.12.2020), di cui € 31.519 per gli uomini e € 24.895 per le donne;
- montante dei contributi soggetti al 31.12.2023: € 24.124 (€ 21.053 al 31.12.2020), di cui € 31.765 per gli uomini e € 22.728 per le donne.

La Tavola 2 illustra la distribuzione degli attivi al 31.12.2023 per classi di età e per genere, con la relativa incidenza percentuale sul totale degli attivi; la stessa distribuzione di tutti gli attivi è illustrata anche dal Grafico 1.

Dalle cifre della Tavola 2 si nota che circa il 70% degli iscritti è concentrato nelle classi di età tra i 30 e i 49 anni, e che le donne rappresentano complessivamente l'84,5% del totale degli attivi.

Nella Tavola 3 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età. Infine, la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2020 e al 31.12.2023 è ben illustrata anche dal Grafico 2.

TAVOLA 2

ATTIVI AL 31.12.2023: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Classi di età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %
< 30	470	0,6%	3.436	4,4%	3.906	5,0%
30-34	1.737	2,2%	11.266	14,5%	13.003	16,7%
35-39	1.875	2,4%	12.595	16,2%	14.470	18,6%
40-44	1.971	2,5%	12.626	16,2%	14.597	18,8%
45-49	2.065	2,7%	10.627	13,7%	12.692	16,3%
50-54	1.596	2,1%	7.324	9,4%	8.920	11,5%
55-59	941	1,2%	3.994	5,1%	4.935	6,4%
60-64	831	1,1%	2.451	3,2%	3.282	4,2%
65-69	342	0,4%	997	1,3%	1.339	1,7%
70-74	129	0,2%	268	0,3%	397	0,5%
75-79	35	0,0%	73	0,1%	108	0,1%
80-84	7	0,0%	22	0,0%	29	0,0%
≥ 85	6	0,0%	18	0,0%	24	0,0%
TOTALE	12.005	15,5%	65.697	84,5%	77.702	100,0%

GRAFICO 1

ATTIVI AL 31.12.2023: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ

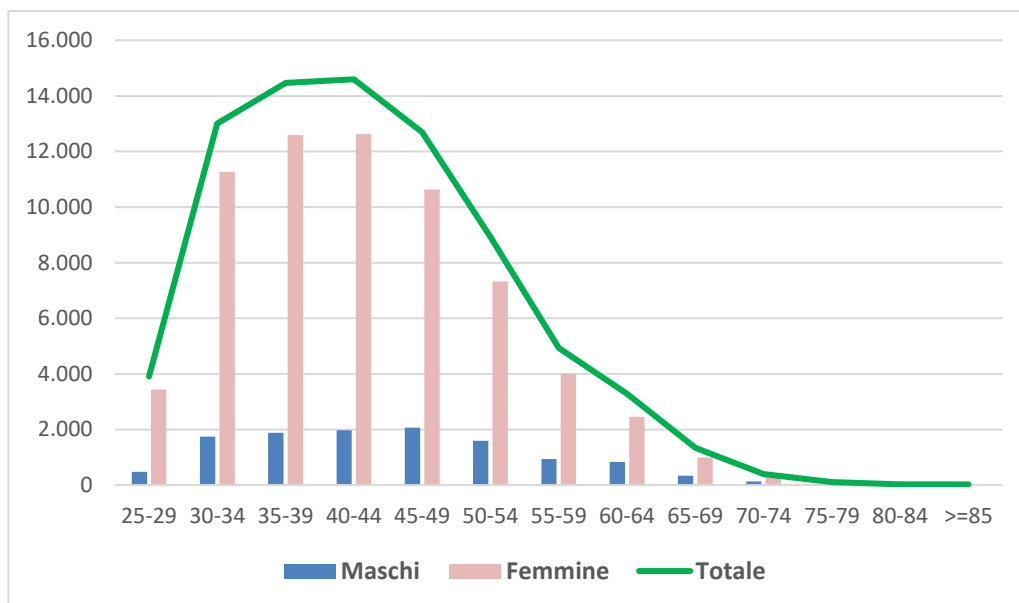


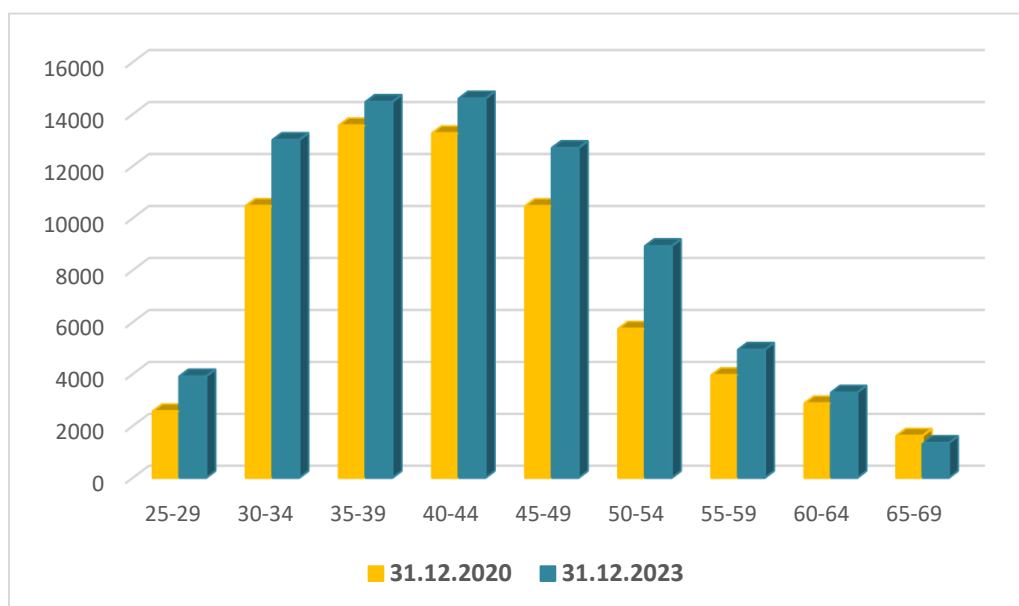
TAVOLA 3

ATTIVI AL 31.12.2023: CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER CLASSI DI ETÀ
 (importi in euro)

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito netto (a)	Corrispettivo lordo (b)	Monte contributi (c)
< 30	3.906	28,1	1,6	8.914	11.268	1.776
30-34	13.003	32,1	3,3	15.261	19.258	5.005
35-39	14.470	37,0	6,3	19.590	24.781	11.218
40-44	14.597	42,0	9,8	21.220	26.958	18.551
45-49	12.692	46,9	12,8	23.671	30.076	28.830
50-54	8.920	51,7	16,2	25.389	31.976	44.439
55-59	4.935	56,9	18,7	25.196	31.728	56.040
60-64	3.282	61,8	20,3	24.173	30.292	67.382
65 e +	1.897	68,6	18,1	18.999	23.435	57.643
Totale	77.702	43,1	10,1	20.503	25.918	24.124

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2023, in euro.
 (b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2023, in euro.
 (c) Montante dei contributi soggettivi rivalutato al 31.12.2023.

GRAFICO 2

ATTIVI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2020 E AL 31.12.2023


4.2. Cancellati

I cancellati presenti al 31.12.2023 sono 12.518 (10.062 al 31.12.2020), di cui 1.781 uomini (1.496 al 31.12.2020) e 10.737 donne (8.566 al 31.12.2020).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- età media: 49,2 anni (48,3 anni al 31.12.2020), 52,0 anni per gli uomini e 48,8 anni per le donne;
- anzianità media di iscrizione all'Ente: 7,5 anni (6,8 anni al 31.12.2020), 7,7 anni per gli uomini e 7,5 anni per le donne;
- montante dei contributi soggettivi al 31.12.2023: € 12.354 (€ 10.602 al 31.12.2020), di cui € 14.595 per gli uomini e € 11.982 per le donne.

Si ricorda che i cancellati non risultano più iscritti all'Ente e che, al momento della maturazione del requisito anagrafico di vecchiaia, potranno o accedere alla pensione (in presenza dell'anzianità di iscrizione necessaria) o, se presenti, ottenere la restituzione del montante dei contributi soggettivi.

Nella Tavola 4 è riportata la distribuzione per classi di età e per genere dei cancellati; al riguardo si noti che anche in questo caso l'incidenza delle donne si attesta oltre l'85% e che oltre il 6% circa dei cancellati ha più di 65 anni.

TAVOLA 4

CANCELLATI AL 31.12.2023: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Classi di età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %
25-29	1	0,0%	9	0,1%	10	0,1%
30-34	56	0,4%	343	2,7%	399	3,2%
35-39	146	1,2%	1.130	9,0%	1.276	10,2%
40-44	241	1,9%	2.155	17,2%	2.396	19,1%
45-49	363	2,9%	2.531	20,2%	2.894	23,1%
50-54	308	2,5%	2.157	17,2%	2.465	19,7%
55-59	246	2,0%	1.192	9,5%	1.438	11,5%
60-64	202	1,6%	656	5,2%	858	6,9%
65-69	110	0,9%	329	2,6%	439	3,5%
70-74	54	0,4%	118	0,9%	172	1,4%
75-79	19	0,2%	36	0,3%	55	0,4%
80-84	15	0,1%	30	0,2%	45	0,4%
≥ 85	20	0,2%	51	0,4%	71	0,6%
TOTALE	1.781	14,2%	10.737	85,8%	12.518	100,0%

4.3. Pensionati contribuenti

I pensionati dell'Ente che ancora contribuiscono sono, al 31.12.2023, 4.177 (3.369 al 31.12.2020), di cui 1.290 uomini (1.085 al 31.12.2020) e 2.887 donne (2.284 al 31.12.2020)

Le principali caratteristiche al 31.12.2023 sono le seguenti:

- età media: 71,7 anni (71,0 anni al 31.12.2020), 72,2 anni per gli uomini e 71,5 anni per le donne;
- reddito netto medio ai fini IRPEF 2023: € 20.284 (€ 19.080 al 31.12.2020), € 22.340 per gli uomini e € 19.366 per le donne;
- corrispettivo lordo 2023: € 26.023 (€ 24.581 al 31.12.2020), € 28.557 per gli uomini e € 24.891 per le donne;
- pensione media dell'Ente: € 4.131 (€ 2.991 al 31.12.2020), € 4.619 per gli uomini e € 3.914 per le donne;

Nella Tavola 5 si fornisce la distribuzione dei pensionati contribuenti suddivisi per classe di età, con le principali informazioni al 31.12.2023, mentre nella Tavola 6 è riportata la distribuzione dei pensionati contribuenti al 31.12.2023 per tipo di pensione.

TAVOLA 5

**PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2023:
CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER CLASSI DI ETÀ
(importi in euro)**

Classi di età	Num.	Età	Reddito (a)	Corrispettivo lordo (b)	Pensione (c)
< 50	22	45,1	20.623	25.162	1.043
50-54	13	52,2	20.194	24.297	3.473
55-59	17	57,1	18.303	23.245	2.668
60-64	43	62,4	24.674	30.830	3.343
65-69	1.467	67,4	24.145	30.515	5.007
70-74	1.452	71,7	20.247	26.010	4.038
75-79	786	76,5	16.483	21.693	3.565
80-84	303	81,6	14.188	19.092	2.854
85-89	68	86,3	8.017	10.579	1.743
> 90	6	90,7	3.165	3.892	882
Totale	4.177	71,7	20.284	26.023	4.131

(a) Reddito medio annuo netto per il 2023, in euro.

(b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2023, in euro.

(c) Pensione media annua spettante al 31.12.2023, in euro.

TAVOLA 6

**PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2023:
 CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER TIPO DI PENSIONE**
 (importi in euro)

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Reddito (a)	Corrispettivo lordo (b)	Pensione (c)
Pensioni di vecchiaia	4.107	72,0	20.302	26.072	4.161
Pensioni di invalidità	70	54,4	19.206	23.184	2.414
Totale	4.177	71,7	20.284	26.023	4.131

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2023, in euro.
 (b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2023, in euro.
 (c) Pensione media annua spettante al 31.12.2023, in euro.

4.4. Pensionati

I pensionati non più iscritti all'Ente sono 2.826 (1.973 al 31.12.2020), di cui 889 uomini (649 al 31.12.2020) e 1.937 donne (1.324 al 31.12.2020).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- età media: 73,6 anni (72,4 anni 31.12.2020), 73,3 per gli uomini e 73,7 per le donne;
- pensione media dell'Ente: € 1.804 (€ 1.393 al 31.12.2020), € 1.855 per gli uomini e € 1.781 per le donne.

Nelle Tavole 7 e 8 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2023 sui pensionati suddivisi rispettivamente per classi di età, per genere e per tipo di pensione.

Si noti che le pensioni delle donne sono inferiori di circa il 4% rispetto a quelle erogate agli uomini. Emerge poi che al 31.12.2023 i pensionati contribuenti percepiscono mediamente una pensione di importo pari a circa il 129% in più di quella percepita dai pensionati non contribuenti.

Dai dati rilevati emerge che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) al 31.12.2023 è pari all'8,6% (7,9% al 31.12.2020). Il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi ed escludendo i cancellati.

TAVOLA 7

PENSIONATI AL 31.12.2023: DISTRIBUZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ

Classi di età	SESSO		TOTALE
	M	F	M + F
< 50	22	17	39
50-54	21	8	29
55-59	17	31	48
60-64	24	25	49
65-69	144	451	595
70-74	241	568	809
75-79	205	411	616
80-84	146	295	441
85-89	58	119	177
90-94	11	12	23
Totale	889	1.937	2.826

TAVOLA 8

PENSIONATI AL 31.12.2023: CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER TIPO DI PENSIONE E GENERE

(importi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	TOTALE		
		N.	Età media (a)	Pensione media (b)
Vecchiaia	M	689	75,2	2.018
	F	1.703	74,6	1.759
	Tot.	2.392	74,8	1.833
Invalidità	M	2	57,5	347
	F	11	64,5	1.601
	Tot.	13	63,5	1.408
Indirette	M	120	61,1	1.080
	F	91	60,4	1.751
	Tot.	211	60,8	1.370
Reversibilità	M	78	75,6	1.642
	F	132	71,6	2.109
	Tot.	210	73,1	1.936
TOTALE	M	889	73,3	1.855
	F	1.937	73,7	1.781
	Tot.	2.826	73,6	1.804

(a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

(b) Pensione media annua spettante al 31.12.2023, in euro.

5. Assetto amministrativo-contabile e situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "*Fondo conto contributo soggettivo*": costituito dai montanti dei contributi soggettivi degli iscritti, registrati in singole posizioni individuali, è alimentato sia dai contributi soggettivi che dalle rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 4 dell'art. 14 del Regolamento, nonché dai versamenti relativi ai riscatti e alle ricongiunzioni; tale fondo è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione dei contributi sia il trasferimento al Fondo conto pensioni dei montanti di coloro che accedono al pensionamento;
- b) "*Fondo conto pensioni*": istituzionalmente costituito, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per accogliere i montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma, è destinato alla copertura delle rate di pensione in pagamento; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 dello Statuto, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2 dello Statuto;
- c) "*Fondo conto separato indennità di maternità*": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "*Fondo maggiorazione*": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento, è finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti con particolari requisiti di carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;
- e) "*Fondo assistenza*": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'erogazione di prestazioni di carattere assistenziale in favore degli iscritti, è alimentato annualmente in misura percentuale (non superiore al 60%) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) "*Fondo conto di riserva*": accoglie sia l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali (art. 14, comma 5, del Regolamento) sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo conto contributo integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto);
- g) "*Fondo conto contributo integrativo*": accoglie l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi che, come previsto dall'art. 16 dello Statuto, al termine di ciascun quinquennio vengono trasferiti al Fondo conto di riserva; unitamente all'"Avanzo/Disavanzo del conto separato", rappresenta il Patrimonio netto dell'ENPAP.

Infine, l'"Avanzo/disavanzo del conto separato" rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2023 dell'ENPAP, redatto con criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, di un rendiconto finanziario e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione, di una relazione del Collegio dei Sindaci e di una Relazione della Società di Revisione.

Il conto economico 2023 ha chiuso con un avanzo di 39.716,4 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2023 di 254.415,9 migliaia di euro.

Le attività a copertura delle riserve tecniche, desunte dal bilancio consuntivo relativo al 2023, ammontano a 2.639.231 migliaia di euro, con un incremento del 10,8% rispetto al 2022 e di circa il 42% rispetto al 2020.

Le entrate contributive dell'ENPAP nel corso del 2023 sono state pari a 273.404 migliaia di euro di cui le principali voci sono costituita da: contributi soggettivi per 191.664,9 migliaia di euro, contributi integrativi per 38.940,5 migliaia di euro, contributi di maternità per 10.628,9 migliaia di euro, contribuzione da riscatto per 864 migliaia di euro e contribuzione da ricongiunzione per 9.177,8 migliaia di euro.

Sempre sul fronte delle entrate, nel 2023 si registrano anche proventi finanziari per 58.194,8 migliaia di euro, proventi immobiliari per 8.884,2 migliaia di euro e altri proventi per 119,5 migliaia di euro.

Nel corso del 2023 l'ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 47.753,8 migliaia di euro, di cui 22.423,4 migliaia di euro per rate di pensione, 520 migliaia di euro per maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e 9.469,1 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2023 è pari a 8.456,2 migliaia di euro.

Inoltre, al 31.12.2023 i fondi di accantonamento presentano le seguenti consistenze:

- Fondo conto contributo soggettivo: 2.036.501,2 migliaia di euro (dato al netto dell'extrarendimento 2022)
- Fondo conto pensioni: 301.259,1 migliaia di euro
- Fondo conto separato indennità di maternità: 3.275,8 migliaia di euro
- Fondo maggiorazione art. 31: 947,8 migliaia di euro
- Fondo assistenza: 15.435,0 migliaia di euro

mentre le consistenze degli ulteriori fondi sono le seguenti:

- Fondo conto contributo integrativo: 38.188,1 migliaia di euro
- Fondo conto di riserva: 176.511,4 migliaia di euro
- Avanzo / disavanzo del conto separato: 39.716,4 migliaia di euro

In merito ai rendimenti sugli investimenti realizzati dall'Ente, nel prospetto che segue si riportano il tasso di rendimento nominale del patrimonio, il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso di rendimento nominale e tasso di inflazione) per gli anni dal 2019 al 2023. Unitamente ai predetti tassi, si indicano anche i tassi di rivalutazione da riconoscere per legge sui montanti dei contributi (art. 1, comma 9, l. n. 335/1995) e gli extrarendimenti deliberati nello stesso periodo (la maggior rivalutazione per il 2023 non è stata ancora approvata alla data delle presenti valutazioni).

Anno	Tasso rend nominale	Tasso di inflazione	Tasso rend. reale	Tasso riv. mont. ex legge 335	Extrarendimento
2019	2,9228%	0,5%	2,41%	1,8254%	1,1825%
2020	2,3972%	-0,3%	2,71%	1,9199%	0,8353%
2021	3,9125%	1,9%	1,97%	-	3,0203%
2022	3,3534%	8,1%	-4,39%	0,9756%	2,1487%
2023	2,4410%	5,4%	-2,81%	2,3082%	-

Dalle cifre emerge che nel quinquennio considerato il tasso di rendimento nominale (netto) è risultato in media pari al 3,0% mentre il tasso reale è stato mediamente pari a -0,1%; di contro il tasso medio di capitalizzazione di legge dei montanti è stato pari all'1,4%, inferiore quindi di 1,6% punti percentuali rispetto al rendimento nominale medio realizzato dall'Ente. Nel prospetto è inoltre riportato l'extrarendimento deliberato dall'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti (escluso quindi il 2023), pari in media all'1,8% nei quattro anni considerati.

6. Metodologia seguita e impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni sono state effettuate a gruppo aperto con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, estese agli anni 2024 - 2073; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati, in base alla normativa in vigore, gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione dei partecipanti all'Ente.

A tal fine è stato applicato il modello di proiezione MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni "assicurative" (es. attivo, cancellato, pensionato contribuente, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni "economiche" che riguardano invece gli ammontari dei contributi e delle pensioni, e infine le situazioni "familiari", ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati (qualora rilevati).

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale, al crescere del numero di estrazioni, la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la "sorte effettiva"; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le "sorti possibili".

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di simulazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze rispetto ai valori assunti come base tecnica, ottenendo in tal modo una "sorte attesa" in grado di assicurare la stabilità del risultato.

La procedura si applica sia ai partecipanti esistenti, sia ai futuri nuovi iscritti alla gestione.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun iscritto, si prevedono le possibili evoluzioni (traiettorie individuali) di detta situazione sino all'uscita definitiva dalla collettività, sulla base di uno schema di ipotesi e in funzione della normativa vigente per la gestione in esame.

Di seguito si illustrano le impostazioni e le principali ipotesi adottate per le presenti elaborazioni:

- la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati) è stata considerata aperta per 50 anni con andamento numerico pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale, indicato nella citata comunicazione ministeriale del 6.8.2024;
- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto esclusivamente nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la prefissata numerosità dei contribuenti;
- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi è stata ipotizzata nel tempo costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2023, con la seguente distinzione tra uomini e donne: 0,33% uomini e 2% donne;
- sempre sulla scorta dei dati disponibili riguardanti le dichiarazioni (ancora parziali) dei nuovi iscritti, per i nuovi iscritti non convenzionati sono state ipotizzate tre aliquote di contribuzione soggettiva, ovvero 10%, 20% e 30%, rispettivamente con frequenza pari all'80%, al 10% e al 10% mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva del 22% (pari alla media rilevata);
- per i pensionati contribuenti attuali è stata mantenuta, per il futuro, l'aliquota di contribuzione soggettiva rilevata per il 2023, mentre per i futuri pensionati contribuenti è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 5% nel 70% dei casi, mantenendo la stessa aliquota di contribuzione da attivo per il restante 30%;

- per gli attivi (presenti e futuri) e per i pensionati contribuenti (presenti e futuri) si è tenuto conto della contribuzione ridotta in funzione delle informazioni rilevate, dell’anzianità di iscrizione e del livello di reddito;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti, con la specifica che:
 - per coloro che al 31.12.2023 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2023 sono presenti 1.667 attivi e 557 cancellati con età almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia scaglionando il numero di usciti in dieci anni;
 - per coloro che al 31.12.2023 risultano aver già maturato solo il requisito dell’età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia;
- per gli attivi è stata comunque prevista l’uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 25% degli attivi cessi l’iscrizione all’Ente e il restante 75% continui l’attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
- si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell’attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all’età del dante causa stesso;
- per gli attivi è stata considerata la possibilità di ricongiunzione (una tantum) di periodi contributivi da altro ente di previdenza (“ricongiunzioni attive”);
- non si è tenuto conto della ricongiunzione da ENPAP verso altre gestioni previdenziali (“ricongiunzioni passive”), poiché tale fenomeno riguarda solo poche unità di iscritti ogni anno;
- non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti e di contribuzioni volontarie, in quanto rappresentano fenomeni marginali;
- è stata prevista la rivalutazione del contributo minimo soggettivo e integrativo come da nuove disposizioni regolamentari.

Si fa presente che tutte le suddette ipotesi sono state formulate sulla scorta delle analisi sulle serie storiche dei dati riguardanti il collettivo in esame, tenuto ovviamente conto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell’Ente.

Si ricorda infine che le presenti proiezioni attuariali non riguardano la gestione dell’indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l’equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

In definitiva, è stato possibile effettuare proiezioni per il cinquantennio 2024-2073, come previsto dal Decreto, relativamente alle posizioni previdenziali dei singoli iscritti; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione (Bilancio Tecnico Analitico – BTA) per il periodo 2024-2073 e il bilancio tecnico sintetico (BTS) dell’Ente al 31.12.2023.

7. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l’eliminazione dallo stato di attivo e cancellato, l’attribuzione e l’evoluzione dei nuclei familiari e l’eliminazione dallo stato di pensionato.

Infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici nel periodo 2004-2023 o riguardanti la popolazione italiana.

Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo e cancellato

Per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di morte per attivi: è stata utilizzata la tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza dell’Ente; tali probabilità sono state poi applicate tenendo conto dell’aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario centrale); tale probabilità si applica anche ai cancellati;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall’esperienza specifica della collettività in esame, distinte per sesso;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall’Ente ricavate dall’esperienza specifica della collettività in esame.

Nella Tavola 9 si forniscono le probabilità di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati, ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 9
PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
 (per 1.000)

ETÀ	MORTALITÀ ⁽¹⁾		INVALIDITÀ		CANCELLAZIONE	
	M	F	M	F	M	F
25	0,184	0,090	0,020	0,018	17,00	15,00
30	0,231	0,122	0,031	0,031	17,00	17,00
35	0,289	0,188	0,041	0,053	17,00	21,00
40	0,445	0,315	0,058	0,092	15,00	19,00
45	0,722	0,527	0,102	0,156	15,00	15,00
50	1,125	0,825	0,214	0,255	13,00	12,50
55	1,986	1,412	0,439	0,396	12,00	12,50
60	3,543	2,316	0,840	0,590	12,00	12,50

(1) Probabilità selezionate ma non proiettate relative all'anno di bilancio

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i componenti dei nuclei superstiti) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare sono state adottate probabilità ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT); al riguardo si fa presente che la selezione applicata per i pensionati, maschi e femmine, è pari rispettivamente al 25% e al 26% a 70 anni di età e va a ridursi fino ad azzerarsi da 100 anni di età in poi.

Anche la tavola di mortalità dei pensionati è stata poi proiettata per tener conto del progressivo aumento della speranza di vita.

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione, si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni (requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) è pari a 20,8 anni per gli uomini (a fronte dei 19,5 anni della tavola Istat) e a 23,4 anni per le donne (a fronte dei 22,4 anni della tavola Istat); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2033 pari a 22,1 anni per gli uomini e a 24,4 anni per le donne, nel 2043 a 22,9 anni per gli uomini e 25,1 anni per le donne e infine nel 2073 raggiunge i 24,4 anni per gli uomini e i 26,6 anni per le donne.

Nella Tavola 10 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte (selezionate non proiettate) dei pensionati, distinte per sesso. Il Grafico 3 mostra invece gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nel presente bilancio tecnico.

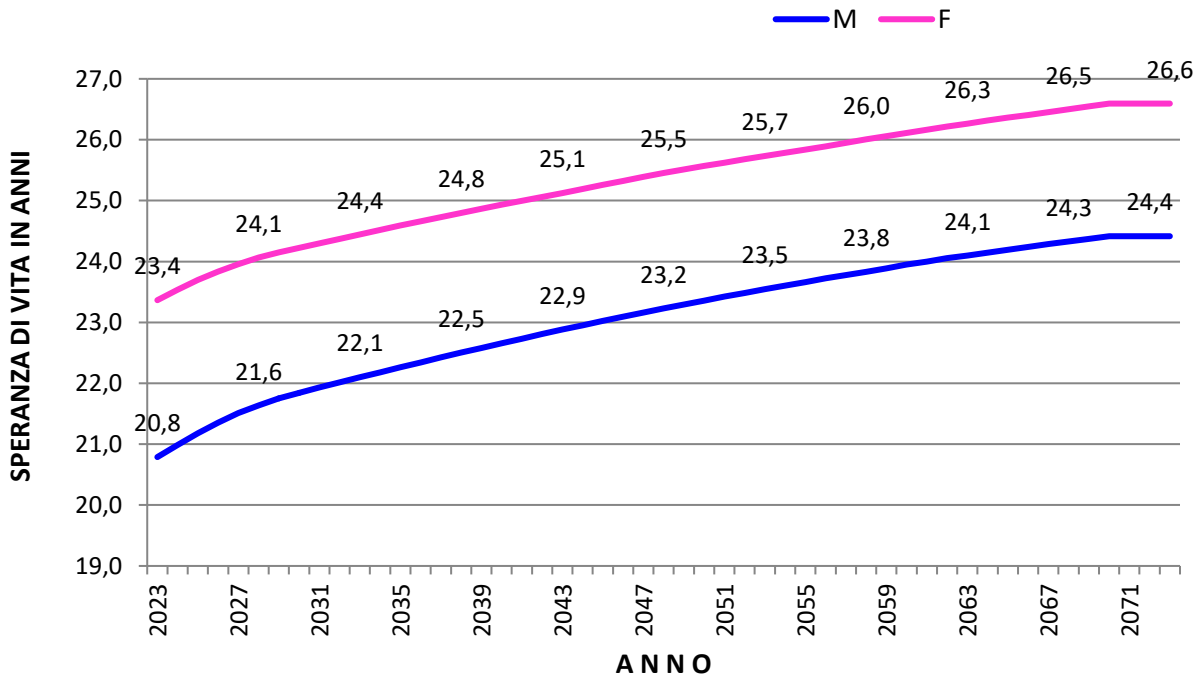
TAVOLA 10

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI
(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	6,985	3,998
70	12,587	6,749
75	21,623	13,288
80	41,685	27,767
85	75,268	55,444
90	150,404	120,477
95	250,317	218,091
100	392,914	347,233

GRAFICO 3

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 65 ANNI NEL PERIODO 2023-2073



Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa attivo o pensionato, in base al sesso e all'età del dante causa; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili su pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo
- probabilità di nuove nozze

Si è stabilito inoltre che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Coefficienti di trasformazione

I coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita adottati sono quelli di cui al Decreto direttoriale del 1 dicembre 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in vigore a decorrere dall'1.1.2023, prolungati da questo Studio per le età da 72 a 90 anni. Detti coefficienti sono stati annualmente aggiornati tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita.

Ricongiunzioni attive

È stata prevista per gli attivi la possibilità di ricongiungere presso l'Ente periodi di contribuzione maturati presso altri enti; ai fini di tali previsioni per ogni anno è stata considerata una frequenza pari allo 0,20% di ricongiunzione attiva, con incremento del montante del 300% al momento della ricongiunzione. Anche tali ipotesi sono state formulate sulla scorta dei dati specifici forniti dall'Ente e relativi agli anni 2008-2023 e del bilancio di previsione 2024.

Numerosità della popolazione e distribuzione per età e sesso dei nuovi ingressi

Come detto, le nuove iscrizioni sono previste nel gruppo degli attivi; pertanto sono state definite le ipotesi necessarie per stima dei nuovi ingressi. Si ricorda che il numero dei nuovi ingressi annui è stato calcolato ad integrazione al fine di raggiungere ogni anno la numerosità dei contribuenti ipotizzata, mantenendo costante l'incidenza dei convenzionati e non (distinti tra maschi e femmine) sul totale.

Il numero dei nuovi iscritti, così determinato in ogni anno per ciascuna categoria, è stato poi ripartito secondo la distribuzione riportata nella Tavola 11, definita in funzione dell'analisi realizzata sulla serie storica dei nuovi iscritti all'Ente degli ultimi diciotto anni (2008-2023). L'età media dei nuovi iscritti è risultata pari a 33,2 anni per gli uomini e 32,1 anni per le donne.

TAVOLA 11

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI

Età	MASCHI	FEMMINE
26	3%	5%
27	7%	9%
28	9%	11%
29	10%	11%
30	10%	11%
31	9%	9%
32	8%	8%
33	6%	7%
34	6%	5%
35	5%	4%
36	4%	3%
37	4%	3%
38	3%	2%
39	3%	2%
40	2%	2%
41	2%	2%
42	1%	1%
43	1%	1%
44	1%	1%
45	1%	1%
46	1%	1%
47	1%	1%
48	1%	0%
49	1%	0%
50	1%	0%

8. Evoluzione dei gruppi

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati, distinti per tipo di pensione, riportato per i cinquanta anni nella Tavola 12.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato, il gruppo degli attivi – 77.702 unità al 31.12.2023 – raggiunge la numerosità massima di 80.036 unità nel 2028, poi decresce fino a raggiungere le 57.659 unità nel 2061, e infine aumenta gradualmente fino alle 60.507 unità alla fine periodo.

TAVOLA 12

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ ANNI 2024 – 2073

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Pensionati non contribuenti				Totale pensionati	Cancellati
				Vecchiaia	pensionati	Superstiti	Totale		
2024	78.567	3.951	82.518	3.726	23	505	4.254	8.205	13.196
2025	79.023	4.138	83.161	4.190	34	595	4.819	8.957	14.230
2026	79.757	4.055	83.812	4.975	46	689	5.710	9.765	15.286
2027	79.970	4.495	84.465	5.323	59	787	6.169	10.664	16.325
2028	80.036	4.541	84.577	6.105	74	891	7.070	11.611	17.335
2029	79.727	4.958	84.685	6.595	88	998	7.681	12.639	18.282
2030	79.879	4.914	84.793	7.597	104	1.109	8.810	13.724	19.150
2031	79.237	5.354	84.591	8.167	120	1.221	9.508	14.862	19.989
2032	79.084	5.305	84.389	9.153	136	1.340	10.629	15.934	20.798
2033	78.575	5.610	84.185	9.769	152	1.461	11.382	16.992	21.592
2034	78.338	5.645	83.983	10.753	169	1.582	12.504	18.149	22.309
2035	77.789	5.993	83.782	11.592	186	1.706	13.484	19.477	22.917
2036	76.679	6.542	83.221	12.492	203	1.832	14.527	21.069	23.424
2037	75.515	7.147	82.662	13.556	219	1.958	15.733	22.880	23.762
2038	74.275	7.834	82.109	14.739	243	2.086	17.068	24.902	23.969
2039	72.940	8.618	81.558	16.095	259	2.215	18.569	27.187	24.031
2040	71.564	9.448	81.012	17.479	278	2.343	20.100	29.548	24.065
2041	70.184	10.163	80.347	18.905	294	2.474	21.673	31.836	24.048
2042	68.758	10.931	79.689	20.320	317	2.603	23.240	34.171	23.956
2043	67.233	11.802	79.035	21.838	330	2.733	24.901	36.703	23.747
2044	65.759	12.630	78.389	23.459	349	2.860	26.668	39.298	23.449
2045	64.337	13.408	77.745	25.174	362	2.986	28.522	41.930	23.129
2046	63.266	14.066	77.332	27.043	378	3.111	30.532	44.598	22.740
2047	62.253	14.670	76.923	29.061	393	3.233	32.687	47.357	22.258
2048	61.473	15.044	76.517	31.033	406	3.353	34.792	49.836	21.848
2049	60.894	15.215	76.109	33.074	418	3.471	36.963	52.178	21.491
2050	60.347	15.360	75.707	35.196	431	3.588	39.215	54.575	21.082
2051	59.886	15.524	75.410	37.212	441	3.702	41.355	56.879	20.674
2052	59.460	15.658	75.118	39.235	452	3.815	43.502	59.160	20.230
2053	59.098	15.726	74.824	41.348	460	3.927	45.735	61.461	19.725
2054	58.800	15.733	74.533	43.444	469	4.038	47.951	63.684	19.237
2055	58.588	15.651	74.239	45.495	476	4.148	50.119	65.770	18.755
2056	58.409	15.580	73.989	47.565	487	4.254	52.306	67.886	18.224
2057	58.257	15.480	73.737	49.629	491	4.359	54.479	69.959	17.667
2058	58.047	15.439	73.486	51.458	492	4.462	56.412	71.851	17.147
2059	57.801	15.435	73.236	53.176	495	4.564	58.235	73.670	16.618
2060	57.744	15.243	72.987	54.691	497	4.660	59.848	75.091	16.218
2061	57.659	14.992	72.651	55.963	497	4.754	61.214	76.206	15.898
2062	57.747	14.571	72.318	56.951	498	4.839	62.288	76.859	15.740
2063	58.007	13.977	71.984	57.711	496	4.919	63.126	77.103	15.721
2064	58.309	13.345	71.654	58.278	495	4.996	63.769	77.114	15.770
2065	58.615	12.708	71.323	58.640	494	5.060	64.194	76.902	15.877
2066	58.986	12.001	70.987	58.900	492	5.117	64.509	76.510	16.019
2067	59.398	11.257	70.655	59.030	489	5.163	64.682	75.939	16.200
2068	59.772	10.550	70.322	58.993	485	5.196	64.674	75.224	16.403
2069	60.159	9.832	69.991	58.842	482	5.218	64.542	74.374	16.627
2070	60.417	9.245	69.662	58.459	478	5.231	64.168	73.413	16.868
2071	60.593	8.742	69.335	57.881	475	5.231	63.587	72.329	17.126
2072	60.613	8.397	69.010	57.068	470	5.222	62.760	71.157	17.386
2073	60.507	8.178	68.685	56.053	466	5.199	61.718	69.896	17.651

I pensionati contribuenti passano dalle 4.177 unità rilevate al 31.12.2023 a 8.178 unità previste alla fine del 2073, ma hanno un andamento dapprima crescente fino al 2054, anno in cui raggiungono le 15.733 unità, e poi decrescente, con tasso medio annuo di aumento dell'1,4%, mentre la numerosità dei pensionati assume un andamento sempre crescente e passa, nel periodo considerato, da 2.826 unità a 61.718 unità, con un tasso medio annuo di aumento del 6,4%.

Nel complesso la collettività dei pensionati (contribuenti e non), assume un andamento sostanzialmente crescente in tutto il periodo di valutazione, con una lieve flessione negli ultimi anni.

Infine, il collettivo dei cancellati, pari a 12.518 unità al 31.12.2023, aumenta fino alle 24.065 unità del 2040 per poi decrescere e assestarsi intorno alle 17 mila unità.

9. Attribuzione dei redditi

Come già anticipato, i competenti Uffici dell'Ente hanno comunicato le dichiarazioni relative ai redditi IRPEF e ai corrispettivi lordi per il 2023 disponibili alla data delle elaborazioni (circa il 93% delle comunicazioni attese); pertanto, ai fini delle proiezioni, è stato necessario procedere con l'attribuzione per le posizioni mancanti, in base ai seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2022, o 2021 o 2020 sia risultato maggiore di zero, il reddito 2023 è stato attribuito incrementando del 10% l'ultimo reddito disponibile nel triennio (variazione percentuale rilevata sulle dichiarazioni pervenute per il 2023 rispetto a quelle 2022);
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2022, 2021 e 2020 siano tutti pari a zero, il reddito 2023 è stato ipotizzato nullo tranne per i nuovi iscritti dall'1.1.2021, per i quali si è utilizzata la procedura adottata per i futuri nuovi iscritti (come di seguito specificato).

Per quanto riguarda il corrispettivo lordo, l'importo relativo al 2023, se mancante, è stato ipotizzato uguale al corrispettivo lordo 2022 incrementato del 10%, se presente, altrimenti è stato stimato applicando al reddito netto 2023 i rapporti corrispettivi lordi/netti determinati, ai sensi del punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuti costanti per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,27 per gli uomini 1,25 per le donne.

Quanto ai pensionati contribuenti il procedimento, che prevede l'attribuzione di eventuali redditi mancanti ai nuovi pensionati degli ultimi tre anni, è analogo a quello adottato per gli attivi con la differenza che, in assenza di redditi precedenti, è stato ipotizzato un reddito netto pari a 24.900 euro (28.400 euro m. e 23.600 f.) e un corrispettivo lordo pari a al reddito moltiplicato per lo stesso coefficiente degli attivi (1,27 m. e 1,25 f.).

Per l'attribuzione dei redditi netti ai nuovi iscritti 2023 e ai futuri nuovi iscritti è stato definito un reddito netto iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso, desunto dalle analisi statistiche sui dati rilevati e risultato pari a 6.600 euro annui per gli uomini di 28 anni di età e a 5.300 euro annui per le donne di 27 anni di età; per le età successive l'importo iniziale è stato determinato applicando ai predetti valori le linee di

incremento reddituale in funzione dell'età e del sesso, stimate sul collettivo in esame ed utilizzate per lo sviluppo futuro di tutti i redditi (come illustrato in seguito).

È stato anche stimato il corrispettivo lordo iniziale dei nuovi iscritti applicando al reddito iniziale i rapporti corrispettivo lordo/reddito in precedenza determinati.

Quanto allo sviluppo futuro dei redditi e dei corrispettivi lordi degli attivi, sono state costruite linee di carriera sulla scorta delle informazioni rilevate, uguali per uomini e donne e per redditi netti e lordi; tali linee variano con l'età e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi e dei corrispettivi lordi (non tengono cioè conto degli incrementi legati al passare del tempo né all'inflazione). I valori sono riportati a livello quinquennale nella Tavola 13, espressi in riferimento ad un reddito iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i redditi netti e per i corrispettivi lordi; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 13

LINEE EVOLUTIVE DEI REDDITI NETTI E DEI CORRISPETTIVI LORDI
(x 1.000 euro)

Età	REDDITI NETTI E CORRISPETTIVI LORDI	
	Uomini	Donne
25	1.000	1.000
30	1.563	1.563
35	2.663	2.663
40	3.465	3.465
45	4.076	4.076
50	4.557	4.557
55	4.800	4.800

10. Basi tecniche economico-finanziarie

Passando ora alle ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria, si è fatto riferimento ai parametri comunicati dal Ministero del Lavoro in data 6.8.2024 indicati in premessa che per comodità si riportano di seguito.

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 6 AGOSTO 2024
Valori %

	2024 2027	2028 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	0,78	0,13	-0,24	-0,67	-0,82	-0,53	-0,39	-0,34	-0,46	-0,47
Produttività	0,27	0,46	0,69	1,13	1,48	1,37	1,32	1,27	1,29	1,24
PIL reale	1,06	0,59	0,45	0,45	0,65	0,83	0,92	0,93	0,83	0,76
PIL nominale	3,22	2,60	2,46	2,46	2,66	2,85	2,94	2,95	2,85	2,78
Tasso di inflazione	1,72	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse nominale per il calcolo del debito pubblico	3,05	3,55	3,89	4,16	4,19	4,09	3,94	3,84	3,79	3,77

In definitiva, le ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria adottate sono le seguenti:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari a quanto indicato nella Conferenza dei servizi del 6.8.2024;
- tasso annuo di variazione reale del PIL (%): pari a quanto indicato nella Conferenza dei servizi del 6.8.2024;
- tasso reale annuo di incremento dei redditi medi imponibili: pari al tasso di variazione della produttività generale come indicato nella Conferenza dei servizi del 6.8.2024;
- tasso annuo di rivalutazione dei montanti: pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale;
- incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento dei minimi contributivi: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso reale annuo di rendimento del patrimonio: uguale alla variazione media quinquennale del PIL reale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggetti per tutto il periodo di valutazione;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, si è ritenuto di derogare al parametro standard in considerazione di quelle che sono le specifiche caratteristiche della gestione in esame; la regolamentazione dell'Ente, infatti, prevede l'obbligo di rivalutazione dei montanti contributivi almeno in linea con la variazione della media quinquennale del PIL nominale, che deve essere garantita indipendentemente dall'effettiva redditività conseguita dall'Ente con l'investimento delle risorse a disposizione.

Nelle presenti valutazioni è stato quindi previsto un obiettivo minimo di redditività dell'Ente pari alla variazione della media quinquennale del PIL; infatti, tale obiettivo non solo è stato sempre raggiunto pienamente (per l'ultimo quinquennio cfr. paragrafo 5) ma sono stati realizzati extrarendimenti annui totalmente o parzialmente attribuiti ai montanti contributivi (dal 2015 al 2022) con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, l'ipotesi finanziaria adottata nel quadro *specifico* è stata definita in un'ottica prudentiale rispetto al quadro standard, fermo restando che le capacità reddituali dimostrate dall'Ente negli anni e le prospettive future consentirebbero anche l'adozione di un'ipotesi di rendimenti attesi maggiori.

Si sottolinea che tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- **uscite annue per prestazioni assistenziali:** in accordo con i competenti Uffici, per il 2024 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 45% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (come deliberato per il 2024 dal Consiglio di Amministrazione), per il 2025, 2026 e 2027 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa e dal 2028 in poi pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione);
- **spese generali e di amministrazione:** partendo dal valore desunto dal bilancio di previsione 2024, pari a 10.319 migliaia di euro, dal 2025 in poi è stato ipotizzato pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2023

Sulla base dello sviluppo numerico dei gruppi, illustrato nel par. 8, e in funzione delle ipotesi adottate, sono stati determinati, per i cinquanta anni in esame, i flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi l'evoluzione della consistenza patrimoniale. È stato in definitiva redatto il bilancio tecnico analitico della gestione dell'ENPAP nel quadro *specifico* per i prossimi cinquanta anni; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2023 (attività a copertura degli impegni previdenziali e assistenziali), pari a 2.639,2 milioni di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2024, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggetti e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- ricongiunzioni attive;
- rendimento, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto all'ammontare delle attività all'1.1 di ogni anno.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni (incluse le quote derivanti dalle ricongiunzioni attive) e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

Si osserva che l'ammontare destinato alle prestazioni assistenziali, pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più, dal 2028, il 30% (45% nel 2024 e 60% nel 2025, 2026 e 2027) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa, è sempre crescente nel periodo considerato (a meno, ovviamente, del 2028).

Il saldo previdenziale è dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, il saldo totale dalla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite e, infine, la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è ottenuta sommando il saldo totale all'ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche a inizio anno.

Il bilancio tecnico analitico ("BTA *Specifico*") è illustrato nella Tavola 14, da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è positivo per oltre 30 anni di proiezione, diventa negativo nel periodo 2056-2071 per poi tornare a valori positivi; il saldo totale è invece sempre positivo e, pertanto, le attività della gestione a copertura degli impegni sono sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Nei Grafici 4, 5 e 6 sono illustrati, rispettivamente, l'andamento dei contributi (comprese le ricongiunzioni), delle pensioni e del saldo previdenziale, l'andamento del totale delle entrate del totale delle uscite con il conseguente saldo totale e, infine, l'andamento delle attività dell'Ente. Dal Grafico 4 emerge chiaramente che, in relazione alla giovane età dell'Ente, inizialmente le entrate contributive superano ampiamente le uscite per pensioni; successivamente, si osserva il progressivo aumento delle uscite per pensioni, con un periodo di saldo previdenziale negativo, di importo crescente per sette anni e poi progressivamente decrescente per altri nove. Nel Grafico 5 è ben illustrato l'andamento del saldo totale, che rimane comunque sempre positivo nel periodo considerato e, conseguentemente, l'andamento sempre crescente delle attività a copertura delle riserve illustrato nel Grafico 6.

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2073 “BTA SPECIFICO”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2024	215.456	44.339	10.946	96.596	367.337	29.653	16.196	10.319	56.168	241.087	311.168	2.950.399
2025	222.439	45.731	12.040	118.606	398.816	32.691	22.055	10.496	65.242	247.519	333.574	3.283.974
2026	230.363	47.160	13.484	207.219	498.227	37.189	22.833	10.677	70.699	253.819	427.528	3.711.502
2027	237.005	48.647	15.011	181.864	482.527	41.466	23.644	10.861	75.971	259.197	406.556	4.118.057
2028	242.817	49.876	16.465	159.781	468.939	46.937	12.637	11.078	70.652	262.221	398.287	4.516.344
2029	248.411	51.156	17.574	140.007	457.148	53.090	12.980	11.300	77.370	264.052	379.779	4.896.123
2030	254.507	52.459	18.864	145.415	471.246	60.291	13.329	11.526	85.146	265.539	386.099	5.282.222
2031	260.021	53.732	19.936	150.543	484.232	67.626	13.667	11.757	93.050	266.063	391.182	5.673.405
2032	265.946	55.032	20.771	153.182	494.931	75.364	14.013	11.992	101.369	266.385	393.562	6.066.966
2033	271.921	56.366	22.269	154.101	504.657	82.978	14.367	12.232	109.577	267.578	395.080	6.462.047
2034	278.046	57.733	23.170	162.844	521.793	91.448	14.731	12.477	118.656	267.501	403.137	6.865.184
2035	284.210	59.136	24.428	170.943	538.717	101.692	15.105	12.727	129.524	266.081	409.192	7.274.376
2036	290.223	60.570	25.148	178.950	554.891	113.161	15.488	12.982	141.631	262.781	413.261	7.687.637
2037	296.175	62.038	25.915	189.116	573.245	126.806	15.880	13.242	155.928	257.323	417.317	8.104.953
2038	302.223	63.535	26.627	199.382	591.768	141.565	16.279	13.507	171.351	250.821	420.417	8.525.370
2039	308.186	65.082	27.189	209.724	610.181	158.514	16.693	13.777	188.984	241.943	421.197	8.946.567
2040	314.381	66.646	28.098	220.086	629.211	175.814	17.111	14.053	206.978	233.311	422.233	9.368.800
2041	321.401	68.393	28.133	230.472	648.399	193.265	17.585	14.334	225.184	224.662	423.215	9.792.015
2042	328.486	70.184	28.877	244.800	672.347	211.513	18.072	14.621	244.206	216.034	428.141	10.220.156
2043	335.411	72.019	29.394	259.592	696.415	232.174	18.572	14.913	265.659	204.650	430.757	10.650.912
2044	342.388	73.901	29.709	274.794	720.792	254.297	19.085	15.211	288.593	191.701	432.199	11.083.111
2045	349.738	75.834	29.878	290.378	745.828	276.925	19.612	15.515	312.052	178.525	433.776	11.516.888
2046	358.123	77.951	30.194	306.349	772.617	300.969	20.197	15.825	336.991	165.299	435.626	11.952.514
2047	366.781	80.128	30.646	322.718	800.273	326.690	20.798	16.142	363.630	150.865	436.643	12.389.156
2048	376.041	82.367	30.541	339.463	828.412	351.731	21.418	16.465	389.614	137.218	438.798	12.827.955

segue TAVOLA 14

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2073 “BTA SPECIFICO”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2049	385.556	84.682	30.865	355.334	856.437	377.977	22.060	16.794	416.831	123.126	439.606	13.267.561
2050	395.321	87.039	31.044	372.818	886.222	407.133	22.713	17.130	446.976	106.270	439.245	13.706.806
2051	405.686	89.558	31.348	390.644	917.237	437.084	23.417	17.473	477.974	89.509	439.263	14.146.070
2052	416.616	92.143	31.028	405.992	945.779	467.590	24.139	17.822	509.551	72.197	436.228	14.582.297
2053	427.863	94.770	31.557	421.428	975.619	500.843	24.873	18.178	543.894	53.348	431.725	15.014.022
2054	439.752	97.513	31.414	435.407	1.004.085	534.506	25.641	18.542	578.689	34.173	425.397	15.439.419
2055	451.915	100.308	31.297	450.831	1.034.351	569.734	26.425	18.913	615.072	13.786	419.279	15.858.698
2056	464.358	103.213	31.126	466.246	1.064.943	607.812	27.241	19.291	654.344	-9.115	410.599	16.269.297
2057	477.615	106.188	30.902	478.317	1.093.021	646.710	28.077	19.677	694.464	-32.006	398.557	16.667.854
2058	491.190	109.257	30.309	490.035	1.120.791	684.797	28.941	20.071	733.809	-54.041	386.982	17.054.835
2059	505.096	112.436	30.199	503.118	1.150.849	724.260	29.838	20.472	774.570	-76.530	376.278	17.431.114
2060	521.166	115.647	29.712	514.218	1.180.743	759.659	30.743	20.881	811.283	-93.134	369.460	17.800.574
2061	537.448	118.908	29.917	525.117	1.211.390	794.019	31.661	21.299	846.979	-107.746	364.411	18.164.985
2062	555.435	122.282	29.988	532.234	1.239.939	820.741	32.613	21.725	875.079	-113.035	364.861	18.529.846
2063	574.941	125.709	30.752	539.219	1.270.622	843.655	33.579	22.160	899.394	-112.252	371.228	18.901.074
2064	595.473	129.287	32.372	546.241	1.303.373	865.345	34.591	22.603	922.539	-108.212	380.835	19.281.908
2065	617.055	132.954	33.596	553.391	1.336.996	885.457	35.629	23.055	944.141	-101.852	392.855	19.674.763
2066	639.911	136.622	34.827	560.731	1.372.092	904.009	36.664	23.516	964.189	-92.648	407.903	20.082.666
2067	664.157	140.380	36.900	570.348	1.411.785	921.009	37.726	23.986	982.721	-79.572	429.064	20.511.729
2068	689.029	144.241	38.323	578.431	1.450.025	936.444	38.817	24.466	999.727	-64.850	450.298	20.962.027
2069	715.112	148.199	40.889	589.033	1.493.233	950.493	39.937	24.955	1.015.385	-46.294	477.847	21.439.875
2070	741.447	152.294	42.958	598.173	1.534.872	963.130	41.098	25.454	1.029.682	-26.431	505.190	21.945.065
2071	768.343	156.501	45.508	610.073	1.580.424	974.217	42.291	25.963	1.042.471	-3.866	537.953	22.483.018
2072	792.626	160.828	47.927	625.028	1.626.410	984.054	43.520	26.482	1.054.056	17.328	572.354	23.055.372
2073	816.068	165.302	50.598	640.939	1.672.906	992.459	44.793	27.012	1.064.264	39.508	608.642	23.664.014

GRAFICO 4

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2073 "BTA SPECIFICO"
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI E RICONGIUNZIONI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE



GRAFICO 5

**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2073 “BTA SPECIFICO”
ANDAMENTO DELLE ENTRATE, DELLE USCITE E DEL SALDO TOTALE**

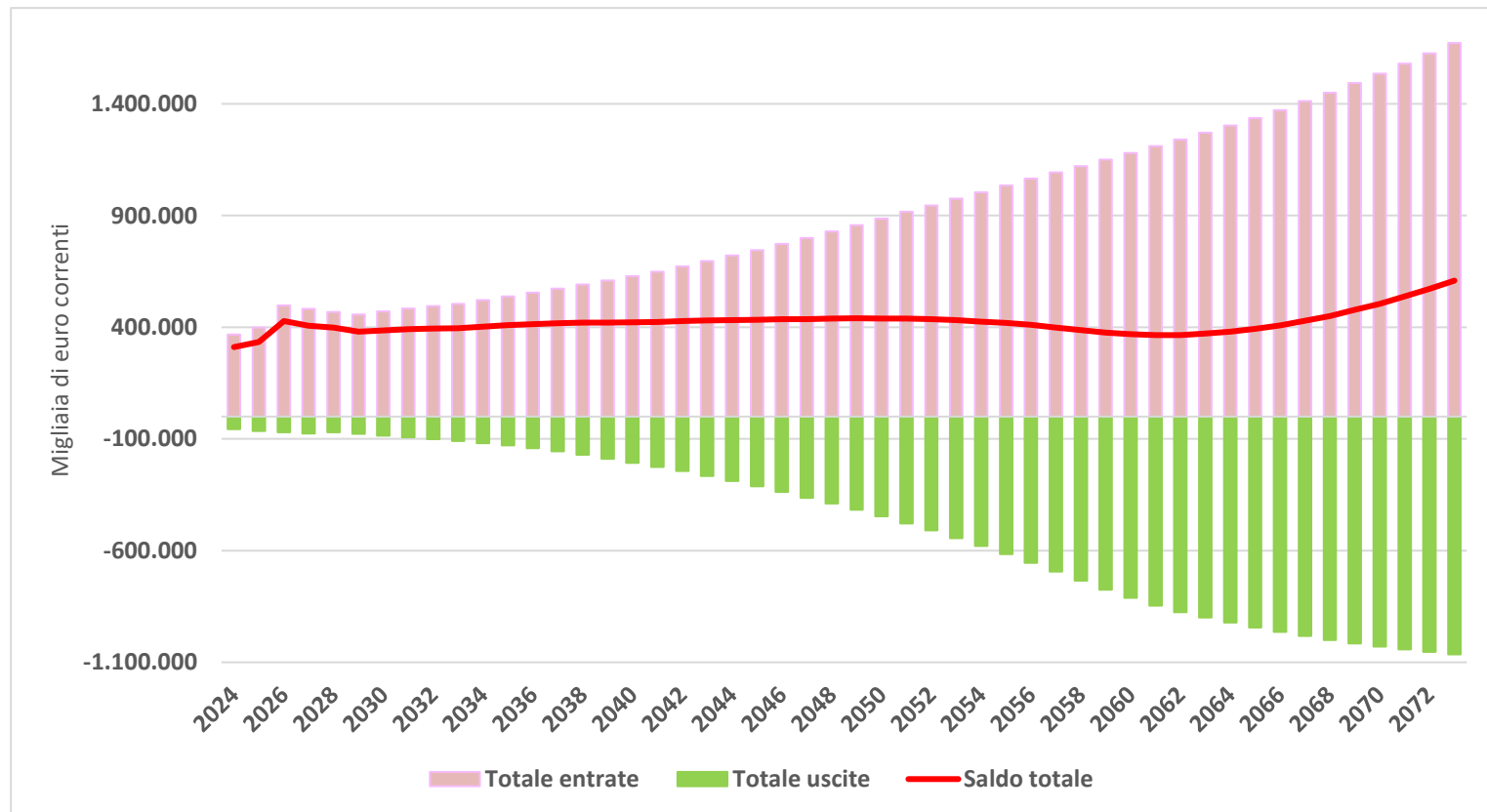
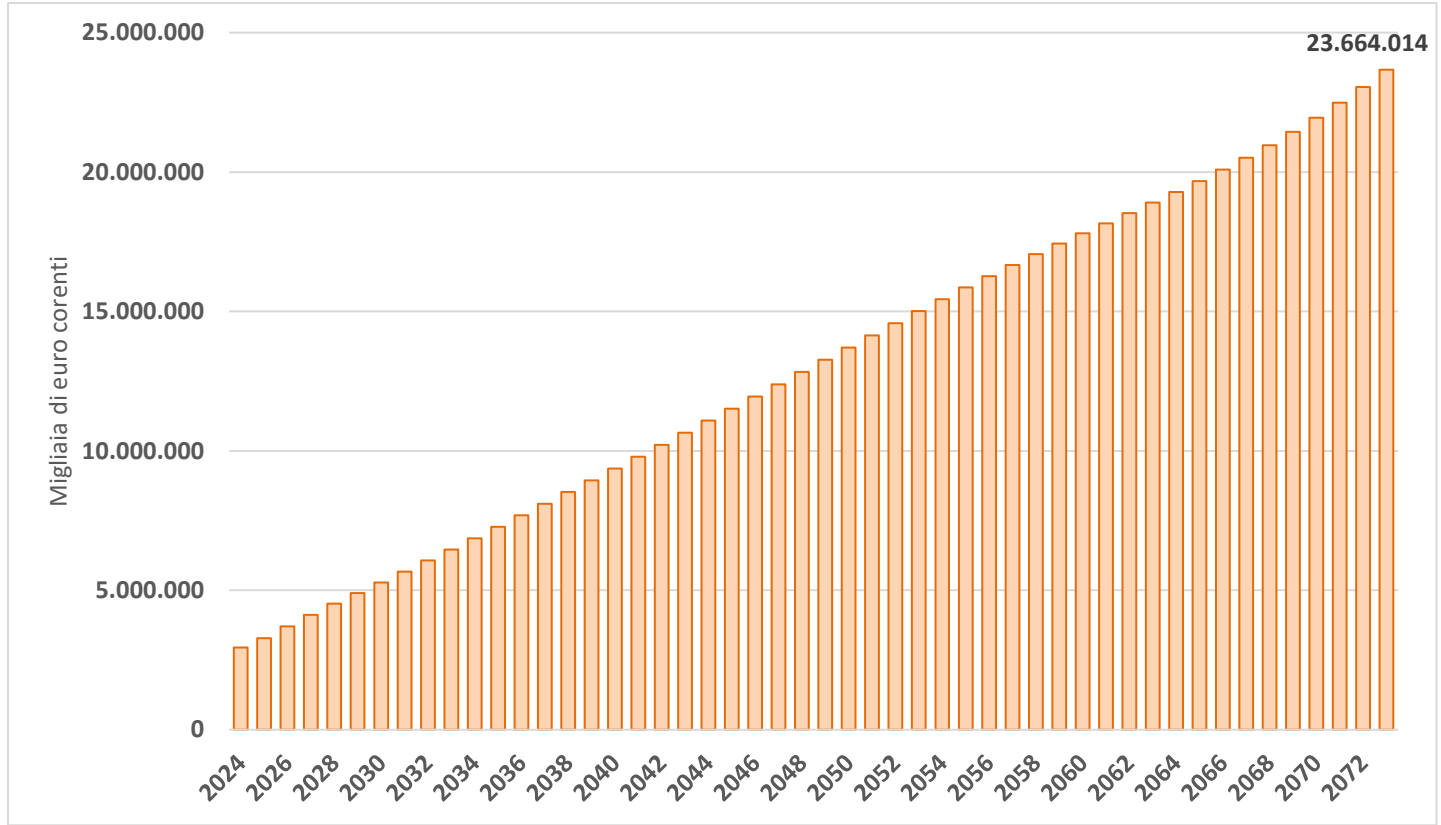


GRAFICO 6

**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2073 “BTA SPECIFICO”
ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE**



È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico al 31.12.2023 (“BTS *Specifico*”), in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “v.a.m.”) al 31.12.2023 dei flussi relativi al bilancio di previsione. Si ricorda che per l’attualizzazione è stato adottato un tasso pari al tasso di rendimento del patrimonio. In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- a) attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2023;
- b) v.a.m. dei contributi soggettivi e integrativi versati dagli iscritti nel periodo 2024-2073, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2023 e dei futuri iscritti;
- c) v.a.m. delle ricongiunzioni attive previste per gli iscritti attivi nel periodo 2024-2073, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2023 e dei futuri iscritti.

PASSIVITÀ

- d) v.a.m. degli oneri maturati dai pensionati (contribuenti e non) in essere al 31.12.2023, riguardanti le rate di pensione (comprehensive dei nuovi supplementi) da erogare nel periodo 2024-2073;
- e) v.a.m. degli oneri latenti relativi agli attivi riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2073, comprehensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2024-2073, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2023 e dei futuri iscritti;
- f) riserve tecniche di fine periodo:
 - per i pensionati in essere al 31.12.2023 (contribuenti e non), pari al v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2073;
 - per gli attivi presenti al 31.12.2023, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2073 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
 - per i futuri iscritti, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2073 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
- g) v.a.m. delle future spese assistenziali previste nel periodo 2024-2073;
- h) v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2024-2073.

Il bilancio tecnico sintetico dell’Ente al 31.12.2023 è illustrato nella Tavola 15; detto bilancio, realizzato a gruppo aperto per 50 anni in regime di capitalizzazione e nel quadro di ipotesi *specifico*, evidenzia un avanzo tecnico pari a 232.218 migliaia di euro.

Le voci attive ammontano complessivamente a 14.521.171 migliaia di euro e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi (soggettivi e integrativi) degli iscritti. Più in dettaglio, si osserva che il patrimonio dell’Ente (ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche) costituisce circa il 18% delle attività, contro il 77% rappresentato dai contributi futuri (di cui 64% soggettivi e 13% integrativi). Infine, il valore attuale medio delle future ricongiunzioni attive, nel quadro di ipotesi adottato, costituisce circa il 5% delle attività dell’Ente alla data di riferimento del bilancio tecnico.

ENPAP - BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2023 "BTS SPECIFICO"

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
a) Attività a copertura delle riserve al 31.12.2023	2.639.231	d) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2023 (*)	444.593
b) V.a.m. contributi 2024-2073	11.227.592	e) V.a.m. oneri latenti degli attivi 2024-2073	7.564.181
- soggetti	9.255.867	di cui iscritti al 31.12.2023	6.598.266
- integrativi	1.971.725	di cui futuri iscritti	965.915
di cui iscritti al 31.12.2023	5.568.2743	f) Riserve tecniche di fine periodo	5.343.104
- soggetti	4.524.177	di cui pensionati al 31.12.2023	155
- integrativi	1.044.097	di cui attivi al 31.12.2023	1.105.381
di cui futuri iscritti	5.659.318	di cui futuri iscritti	4.237.568
- soggetti	4.731.690	g) V.a.m. spese assistenziali 2024-2073	547.897
- integrativi	927.628	h) V.a.m. spese di gestione 2024-2073	389.178
c) V.a.m. ricongiunzioni attive	654.348		
di cui attivi al 31.12.2023	391.820		
di cui futuri iscritti	262.528		
Totale attività (a+b+c)	14.521.171	Totale passività (d+e+f+g+h)	14.288.953
		Avanzo tecnico	232.218
		Totale a pareggio	14.521.171

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

Le passività ammontano complessivamente a 14.288.953 migliaia di euro, con incidenza maggiore rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli attivi presenti e futuri (riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2073 e comprensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2024-2073), pari a circa il 53%, seguita dal 37% delle riserve tecniche di fine periodo. Gli oneri relativi ai pensionati già in essere al 31.12.2023 costituiscono circa il 3% della passività totale, mentre il peso relativo alle spese di gestione e alle spese assistenziali è rispettivamente pari al 3% e 4%.

Gli oneri riguardanti gli iscritti all'Ente alla data di riferimento delle valutazioni (attivi, pensionati contribuenti e pensionati) costituiscono il 57% delle passività totali e il 61% dei soli oneri previdenziali (esclusi quindi gli oneri assistenziali e le spese di gestione).

Per ciò che concerne le spese di gestione, esse rappresentano in valore attuale medio circa il 20% dei contributi integrativi ed il 37% dei contributi integrativi relativi agli iscritti in essere al 31.12.2023; per le spese assistenziali le analoghe percentuali risultano pari al 28% e al 53%. Si evidenzia, infine, che la somma del valore attuale medio delle spese assistenziali e delle spese di gestione al 31.12.2023 è di poco inferiore al valore attuale medio dei contributi integrativi degli iscritti presenti alla stessa data.

Infine, ai sensi dell'art. 5 del Decreto, allo scopo di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente; detto valore, ottenuto dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile, è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo (incluso l'extrarendimento 2022) e del fondo conto pensioni al 31.12.2023. Detto indicatore, se positivo, rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, ed è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente al 31.12.2023 (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari a -1,2%.

12. Conclusioni

Le presenti valutazioni hanno riguardato la redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2023 in deroga al parametro standard inerente la redditività patrimoniale, in merito al quale si è ritenuto opportuno formulare una diversa ipotesi. Infatti, come illustrato nel paragrafo 10, tenuto conto dell'obbligo previsto per l'Ente di garantire agli iscritti la rivalutazione dei montanti contributivi in linea con la variazione della media quinquennale del PIL nominale, le valutazioni sono state effettuate ipotizzando un tasso annuo di rendimento del patrimonio (e quindi di attualizzazione) uguale al tasso da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi (variazione media quinquennale del PIL nominale) per tutto il periodo di valutazione, tale da rappresentare per l'Ente l'obiettivo minimo di rendimento.

Al riguardo si ribadisce che il rendimento del patrimonio realizzato dall'Ente è risultato sempre superiore al tasso di rivalutazione da riconoscere sui montanti contributivi, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione dell'Ente di deliberare l'attribuzione, sui montanti dei contribuenti (attivi e pensionati), del maggior rendimento conseguito con gli investimenti negli anni dal 2015 al 2022.

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti, si osserva che la valutazione *specificata*, effettuata nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2023 e in base ad un'ipotesi finanziaria da ritenersi prudentiale, ha condotto ad un bilancio tecnico sintetico dell'Ente in avanzo tecnico per 232.218 migliaia di euro; parallelamente si osserva un saldo previdenziale (prestazioni – contributi) positivo per oltre i primi 30 anni di proiezione, negativo per un limitato numero di anni e di nuovo positivo a partire dal 2072; il saldo totale è sempre positivo nel periodo considerato e pertanto il patrimonio è sempre crescente.

Rispetto al bilancio tecnico 2020 non si evidenziano differenze di rilievo nella struttura dei flussi di attività e passività; le differenze riscontrate dipendono in parte dall'aggiornamento delle basi tecniche e in parte dal nuovo quadro macroeconomico definito dall'ultima Conferenza dei Servizi, con riferimento in particolare alla dinamica dell'occupazione, in riduzione rispetto all'ipotesi sottostante il precedente bilancio tecnico, e al tasso di rendimento del patrimonio (ipotizzato pari alla media quinquennale del PIL), parametro anch'esso in riduzione rispetto al precedente bilancio tecnico. Pertanto l'avanzo tecnico passa da 459.525 migliaia di euro al 31.12.2020 a 232.218 migliaia di euro al 31.12.2023.

Si sottolinea infine che le presenti valutazioni sono state realizzate sulla base di un scenario di ipotesi e basi tecniche definito nel rispetto del criterio generale di prudenza; in particolare si ricorda l'adozione di una tavola di mortalità aggiornata sulla base dell'ultima tavola pubblicata dall'ISTAT, selezionata per tener conto della più elevata aspettativa di vita della collettività oggetto di valutazione rispetto alla popolazione italiana e proiettata per tener conto dell'aumento della speranza di vita stimato dalle più recenti proiezioni ISTAT.

In definitiva, la situazione tecnico-finanziaria dell'Ente accertata al 31.12.2023 nel quadro *specificato* mostra una piena stabilità nel medio-lungo periodo.

Antonella Rocco
 DOTT. ANTONELLA ROCCO - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
1241
ROMA

Alessandra Morgante
 DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
710
ROMA

ALLEGATO

E.N.P.A.P.

TASSI DI SOSTITUZIONE E SVILUPPI

I P O T E S I S P E C I F I C A

TASSI DI SOSTITUZIONE

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi *specifico* adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Si fa presente che il calcolo dei tassi di sostituzione è stato effettuato tenendo conto anche degli extraradimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel periodo 2015-2022 e approvati dai Ministeri Vigilanti.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con il requisito minimo di età (65 anni).

In particolare, sono state individuate alcune figure-tipo di iscritti, distinti tra non convenzionati e convenzionati (per i non convenzionati sono state considerate tre aliquote di contribuzione: 10%, 20% e 30%, mentre per i convenzionati è stata prevista l'aliquota del 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Al riguardo si noti che ai fini dei calcoli l'anzianità contributiva è resa coerente con l'anno di nascita dell'Ente (1996) e, pertanto, per alcuni casi di uscita nel 2024 e 2034 il requisito contributivo è stato opportunamente ridotto in funzione dell'ipotesi di inizio contribuzione.

Si osserva inoltre che, in virtù della normativa in vigore presso l'Ente e nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso femminile, in considerazione della prevalente componente femminile caratterizzante il collettivo in esame.

Sempre nel quadro di ipotesi considerato per il calcolo dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia (ipotizzata in tutti i casi pari a 65 anni) che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso e della conseguente contribuzione. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione in esame sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura - tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura - tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggettivi e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Si osserva che nel calcolo dei tassi di sostituzione si è tenuto conto della contribuzione minima.

I valori ottenuti sono illustrati nella Tavola 1A, prima al lordo del prelievo fiscale e contributivo e poi al netto.

Dalla tavola emerge che, per tutti i livelli di contribuzione (iscritti non convenzionati in base a tre aliquote e convenzionati), a parità di anzianità contributiva, i tassi sono sostanzialmente allineati tra loro (ad eccezione ovviamente dei casi con anzianità ridotta in relazione alla data di nascita dell'Ente), seppur tendenzialmente decrescenti principalmente per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione; inoltre, si nota un aumento dei tassi di sostituzione all'aumentare dell'anzianità contributiva, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

I valori ottenuti con l'aliquota del 20% sono ovviamente allineati con quelli dei convenzionati (per i quali è stata assunta l'ipotesi di aliquota media del 22%) e in tutti i casi il rapporto tra i tassi di sostituzione delle diverse tipologie di contribuzione è esattamente pari al rapporto tra le rispettive aliquote contributive (tasso lordo).

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore. In particolare si noti il valore dei tassi di sostituzione ottenuti con aliquota del 30% e anzianità 40 anni, che si attestano intorno al 70%.

Si sottolinea che tutti i valori ottenuti per i tassi di sostituzione, che, si ricorda, rappresentano dei casi-tipo definiti come in precedenza illustrato, dipendono ovviamente anche dal quadro di ipotesi adottato per la determinazione degli stessi.

Infine, nelle Tavole dalla 2A alla 6A sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 2A: Sviluppo attivi anni 2024-2073;
- Tavola 3A: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2024-2073;
- Tavola 4A: Sviluppo contributi anni 2024-2073;
- Tavola 5A: Sviluppo pensionati anni 2024-2073;
- Tavola 6A: Sviluppo nuovi pensionati anni 2024-2073.

TAVOLA 1A

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Anzianità contributiva 20 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2024</i>	11,2%	22,3%	33,5%	24,6%
<i>Pensionamento nel 2034</i>	11,1%	22,2%	33,3%	24,4%
<i>Pensionamento nel 2044</i>	10,3%	20,5%	30,8%	22,6%
<i>Pensionamento nel 2054</i>	10,1%	20,1%	30,2%	22,1%
<i>Pensionamento nel 2064</i>	10,1%	20,1%	30,2%	22,1%
<i>Pensionamento nel 2074</i>	9,8%	19,7%	29,5%	21,6%
Anzianità contributiva 30 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2024 (*)</i>	15,3%	30,7%	46,0%	33,7%
<i>Pensionamento nel 2034</i>	15,9%	31,7%	47,6%	34,9%
<i>Pensionamento nel 2044</i>	14,7%	29,5%	44,2%	32,4%
<i>Pensionamento nel 2054</i>	14,2%	28,5%	42,7%	31,3%
<i>Pensionamento nel 2064</i>	14,2%	28,4%	42,6%	31,3%
<i>Pensionamento nel 2074</i>	14,0%	28,0%	42,0%	30,8%
Anzianità contributiva 40 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2024 (*)</i>	15,3%	30,7%	46,0%	33,7%
<i>Pensionamento nel 2034 (*)</i>	18,5%	36,4%	54,6%	40,0%
<i>Pensionamento nel 2044</i>	17,7%	34,2%	51,2%	37,6%
<i>Pensionamento nel 2054</i>	16,9%	33,0%	49,5%	36,3%
<i>Pensionamento nel 2064</i>	16,7%	32,8%	49,1%	36,0%
<i>Pensionamento nel 2074</i>	16,5%	32,3%	48,5%	35,6%

(*) L'anzianità contributiva è stata applicata coerentemente con l'anno di nascita dell'Ente (1996); pertanto nei casi di pensionamento nel 2024 e 2034 l'anzianità contributiva considerata massima è pari rispettivamente a 28 anni e 38 anni.

segue TAVOLA 1A

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Anzianità contributiva 20 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2024</i>	12,4%	27,9%	47,8%	31,5%
<i>Pensionamento nel 2034</i>	12,3%	27,8%	47,6%	31,3%
<i>Pensionamento nel 2044</i>	11,7%	26,0%	44,0%	29,2%
<i>Pensionamento nel 2054</i>	11,8%	26,2%	44,1%	29,4%
<i>Pensionamento nel 2064</i>	12,1%	26,7%	45,2%	30,1%
<i>Pensionamento nel 2074</i>	12,2%	26,9%	45,1%	30,3%
Anzianità contributiva 30 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2024 (*)</i>	17,0%	38,3%	65,7%	43,3%
<i>Pensionamento nel 2034</i>	17,7%	39,6%	67,9%	44,7%
<i>Pensionamento nel 2044</i>	16,9%	37,4%	63,1%	42,1%
<i>Pensionamento nel 2054</i>	16,8%	37,2%	62,7%	41,8%
<i>Pensionamento nel 2064</i>	17,2%	37,9%	64,1%	42,7%
<i>Pensionamento nel 2074</i>	17,5%	38,6%	63,8%	43,4%
Anzianità contributiva 40 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2024 (*)</i>	17,0%	38,3%	65,7%	43,3%
<i>Pensionamento nel 2034 (*)</i>	21,3%	46,4%	78,1%	52,2%
<i>Pensionamento nel 2044</i>	20,2%	43,2%	73,2%	48,5%
<i>Pensionamento nel 2054</i>	19,7%	42,7%	71,9%	48,0%
<i>Pensionamento nel 2064</i>	19,9%	43,5%	73,4%	48,9%
<i>Pensionamento nel 2074</i>	20,4%	44,1%	72,3%	49,5%

(*) L'anzianità contributiva è stata applicata coerentemente con l'anno di nascita dell'Ente (1996); pertanto nei casi di pensionamento nel 2024 e 2034 l'anzianità contributiva considerata massima è pari rispettivamente a 28 anni e 38 anni.

TAVOLA 2A

SVILUPPO ATTIVI ANNI 2024 – 2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2024	78.567	1.646.492	21,0	2.081.808	26,5	250.081	3,2
2025	79.023	1.696.833	21,5	2.145.460	27,1	257.819	3,3
2026	79.757	1.753.055	22,0	2.216.681	27,8	267.002	3,3
2027	79.970	1.801.502	22,5	2.277.816	28,5	273.969	3,4
2028	80.036	1.846.516	23,1	2.334.212	29,2	280.544	3,5
2029	79.727	1.885.690	23,7	2.384.113	29,9	286.185	3,6
2030	79.879	1.935.108	24,2	2.446.080	30,6	293.322	3,7
2031	79.237	1.972.246	24,9	2.493.220	31,5	298.724	3,8
2032	79.084	2.020.777	25,6	2.554.522	32,3	305.829	3,9
2033	78.575	2.062.801	26,3	2.607.633	33,2	312.034	4,0
2034	78.338	2.112.996	27,0	2.670.605	34,1	319.463	4,1
2035	77.789	2.154.607	27,7	2.723.205	35,0	325.572	4,2
2036	76.679	2.191.117	28,6	2.768.860	36,1	330.923	4,3
2037	75.515	2.224.929	29,5	2.811.200	37,2	335.846	4,4
2038	74.275	2.257.308	30,4	2.851.917	38,4	340.613	4,6
2039	72.940	2.286.952	31,4	2.889.442	39,6	344.878	4,7
2040	71.564	2.314.770	32,3	2.923.899	40,9	349.154	4,9
2041	70.185	2.348.425	33,5	2.966.052	42,3	354.370	5,0
2042	68.758	2.382.080	34,6	3.007.588	43,7	359.448	5,2
2043	67.233	2.409.053	35,8	3.039.510	45,2	363.577	5,4
2044	65.759	2.434.285	37,0	3.070.499	46,7	367.513	5,6
2045	64.337	2.462.726	38,3	3.104.418	48,3	371.993	5,8
2046	63.266	2.498.451	39,5	3.148.386	49,8	377.699	6,0
2047	62.253	2.535.625	40,7	3.193.730	51,3	383.631	6,2
2048	61.473	2.581.828	42,0	3.250.413	52,9	390.873	6,4
2049	60.894	2.632.163	43,2	3.313.154	54,4	398.660	6,5
2050	60.347	2.678.376	44,4	3.367.647	55,8	406.038	6,7
2051	59.886	2.728.163	45,6	3.429.574	57,3	413.908	6,9
2052	59.460	2.778.168	46,7	3.492.483	58,7	422.319	7,1
2053	59.098	2.829.792	47,9	3.555.409	60,2	430.933	7,3
2054	58.800	2.885.440	49,1	3.625.453	61,7	440.482	7,5
2055	58.588	2.941.009	50,2	3.695.101	63,1	450.085	7,7
2056	58.409	2.992.209	51,2	3.758.274	64,3	459.369	7,9
2057	58.257	3.046.806	52,3	3.825.277	65,7	469.689	8,1
2058	58.047	3.102.954	53,5	3.894.440	67,1	480.308	8,3
2059	57.801	3.160.379	54,7	3.964.693	68,6	491.175	8,5
2060	57.744	3.242.261	56,1	4.066.428	70,4	506.478	8,8
2061	57.659	3.329.757	57,7	4.175.271	72,4	522.744	9,1
2062	57.747	3.457.316	59,9	4.334.532	75,1	543.683	9,4
2063	58.007	3.615.448	62,3	4.532.644	78,1	568.640	9,8
2064	58.309	3.785.442	64,9	4.745.797	81,4	595.264	10,2
2065	58.615	3.967.675	67,7	4.974.234	84,9	623.821	10,6
2066	58.986	4.166.765	70,6	5.223.810	88,6	655.026	11,1
2067	59.398	4.379.815	73,7	5.490.891	92,4	688.441	11,6
2068	59.772	4.596.400	76,9	5.762.409	96,4	722.416	12,1
2069	60.159	4.825.602	80,2	6.049.743	100,6	758.374	12,6
2070	60.417	5.048.646	83,6	6.329.361	104,8	793.356	13,1
2071	60.593	5.272.306	87,0	6.609.753	109,1	828.452	13,7
2072	60.613	5.463.162	90,1	6.849.020	113,0	858.382	14,2
2073	60.507	5.639.240	93,2	7.069.760	116,8	886.003	14,6

TAVOLA 3A

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2024- 2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2024	3.951	85.308	21,6	108.180	27,4	9.714	2,5	18.806	4,8
2025	4.138	90.750	21,9	114.688	27,7	10.351	2,5	20.109	4,9
2026	4.055	92.004	22,7	115.761	28,5	10.521	2,6	21.030	5,2
2027	4.494	102.895	22,9	129.359	28,8	11.683	2,6	23.317	5,2
2028	4.540	107.303	23,6	134.896	29,7	12.149	2,7	24.636	5,4
2029	4.958	118.984	24,0	149.246	30,1	13.382	2,7	27.730	5,6
2030	4.915	121.775	24,8	152.920	31,1	13.643	2,8	28.715	5,8
2031	5.354	135.280	25,3	169.644	31,7	15.030	2,8	31.952	6,0
2032	5.305	138.573	26,1	173.756	32,8	15.148	2,9	32.189	6,1
2033	5.610	149.669	26,7	187.587	33,4	16.254	2,9	34.759	6,2
2034	5.645	153.995	27,3	193.494	34,3	16.316	2,9	35.135	6,2
2035	5.992	168.240	28,1	211.361	35,3	17.773	3,0	38.639	6,4
2036	6.542	188.887	28,9	237.791	36,3	19.870	3,0	43.665	6,7
2037	7.147	213.664	29,9	269.207	37,7	22.368	3,1	49.627	6,9
2038	7.834	241.370	30,8	303.786	38,8	25.146	3,2	55.744	7,1
2039	8.618	273.253	31,7	344.079	39,9	28.389	3,3	62.691	7,3
2040	9.448	308.370	32,6	388.389	41,1	31.873	3,4	69.771	7,4
2041	10.163	344.379	33,9	434.082	42,7	35.424	3,5	76.638	7,5
2042	10.931	382.365	35,0	482.585	44,1	39.222	3,6	83.854	7,7
2043	11.803	428.989	36,3	542.948	46,0	43.853	3,7	92.584	7,8
2044	12.630	479.187	37,9	606.608	48,0	48.775	3,9	101.400	8,0
2045	13.408	528.147	39,4	669.892	50,0	53.579	4,0	109.551	8,2
2046	14.066	577.565	41,1	732.587	52,1	58.375	4,2	117.167	8,3
2047	14.670	627.968	42,8	796.863	54,3	63.278	4,3	124.502	8,5
2048	15.043	671.777	44,7	852.989	56,7	67.535	4,5	130.689	8,7
2049	15.215	714.039	46,9	906.829	59,6	71.578	4,7	136.133	8,9
2050	15.360	763.327	49,7	971.086	63,2	76.322	5,0	142.821	9,3
2051	15.524	814.660	52,5	1.035.990	66,7	81.336	5,2	150.317	9,7
2052	15.658	868.832	55,5	1.103.222	70,5	86.441	5,5	157.801	10,1
2053	15.727	924.410	58,8	1.172.472	74,6	91.701	5,8	165.101	10,5
2054	15.733	979.182	62,2	1.240.389	78,8	96.783	6,2	171.942	10,9
2055	15.652	1.037.196	66,3	1.311.442	83,8	102.138	6,5	179.371	11,5
2056	15.580	1.103.378	70,8	1.394.409	89,5	108.202	6,9	188.082	12,1
2057	15.480	1.169.442	75,5	1.477.045	95,4	114.114	7,4	196.185	12,7
2058	15.439	1.237.647	80,2	1.562.275	101,2	120.139	7,8	205.194	13,3
2059	15.435	1.308.271	84,8	1.651.815	107,0	126.357	8,2	214.425	13,9
2060	15.243	1.358.156	89,1	1.711.351	112,3	130.336	8,6	219.508	14,4
2061	14.992	1.401.702	93,5	1.766.152	117,8	133.611	8,9	223.915	14,9
2062	14.571	1.409.014	96,7	1.776.130	121,9	134.035	9,2	224.206	15,4
2063	13.977	1.389.416	99,4	1.749.865	125,2	132.011	9,4	220.522	15,8
2064	13.345	1.362.216	102,1	1.716.135	128,6	129.496	9,7	215.927	16,2
2065	12.708	1.326.486	104,4	1.671.461	131,5	126.187	9,9	209.937	16,5
2066	12.001	1.274.810	106,2	1.605.680	133,8	121.508	10,1	201.073	16,8
2067	11.257	1.213.087	107,8	1.526.825	135,6	116.095	10,3	191.199	17,0
2068	10.550	1.151.818	109,2	1.448.782	137,3	110.854	10,5	181.523	17,2
2069	9.832	1.082.170	110,1	1.359.661	138,3	104.937	10,7	170.376	17,3
2070	9.245	1.023.383	110,7	1.285.025	139,0	100.385	10,9	162.232	17,5
2071	8.742	968.355	110,8	1.215.160	139,0	96.392	11,0	154.730	17,7
2072	8.397	950.702	113,2	1.192.346	142,0	95.073	11,3	153.151	18,2
2073	8.178	953.156	116,6	1.195.312	146,2	95.366	11,7	154.531	18,9

TAVOLA 4A

SVILUPPO CONTRIBUTI ANNI 2024-2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi		Pensionati contribuenti presenti e futuri		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2024	207.938	42.143	7.518	2.195	215.456	44.338
2025	214.417	43.402	8.022	2.329	222.439	45.731
2026	222.190	44.813	8.174	2.348	230.364	47.161
2027	227.946	46.022	9.059	2.625	237.005	48.647
2028	233.406	47.138	9.411	2.738	242.817	49.876
2029	238.060	48.125	10.351	3.031	248.411	51.156
2030	243.969	49.354	10.539	3.105	254.508	52.459
2031	248.437	50.286	11.584	3.446	260.021	53.732
2032	254.326	51.504	11.620	3.528	265.946	55.032
2033	259.476	52.557	12.445	3.809	271.921	56.366
2034	265.656	53.807	12.390	3.926	278.046	57.733
2035	270.722	54.851	13.488	4.285	284.210	59.136
2036	275.173	55.750	15.050	4.820	290.223	60.570
2037	279.262	56.584	16.913	5.454	296.175	62.038
2038	283.230	57.382	18.993	6.153	302.223	63.535
2039	286.762	58.117	21.425	6.965	308.187	65.082
2040	290.367	58.788	24.014	7.859	314.381	66.647
2041	294.757	59.613	26.644	8.780	321.401	68.393
2042	299.024	60.424	29.462	9.759	328.486	70.183
2043	302.531	61.045	32.880	10.973	335.411	72.018
2044	305.866	61.647	36.522	12.254	342.388	73.901
2045	309.689	62.305	40.050	13.529	349.739	75.834
2046	314.536	63.163	43.587	14.788	358.123	77.951
2047	319.581	64.049	47.199	16.079	366.780	80.128
2048	325.711	65.162	50.330	17.205	376.041	82.367
2049	332.263	66.397	53.294	18.285	385.557	84.682
2050	338.567	67.471	56.754	19.568	395.321	87.039
2051	345.214	68.695	60.473	20.864	405.687	89.559
2052	352.379	69.940	64.237	22.204	416.616	92.144
2053	359.747	71.185	68.116	23.585	427.863	94.770
2054	367.909	72.572	71.843	24.941	439.752	97.513
2055	376.132	73.954	75.784	26.355	451.916	100.309
2056	384.161	75.208	80.197	28.005	464.358	103.213
2057	393.150	76.538	84.465	29.649	477.615	106.187
2058	402.396	77.911	88.793	31.346	491.189	109.257
2059	411.867	79.308	93.229	33.127	505.096	112.435
2060	425.141	81.336	96.025	34.311	521.166	115.647
2061	439.236	83.509	98.212	35.399	537.448	118.908
2062	456.991	86.692	98.444	35.590	555.435	122.282
2063	477.987	90.653	96.955	35.056	574.942	125.709
2064	500.349	94.916	95.124	34.371	595.473	129.287
2065	524.336	99.485	92.718	33.469	617.054	132.954
2066	550.550	104.476	89.362	32.146	639.912	136.622
2067	578.623	109.818	85.533	30.562	664.156	140.380
2068	607.168	115.248	81.861	28.993	689.029	144.241
2069	637.379	120.995	77.733	27.204	715.112	148.199
2070	666.769	126.587	74.678	25.706	741.447	152.293
2071	696.256	132.195	72.086	24.306	768.342	156.501
2072	721.401	136.980	71.225	23.848	792.626	160.828
2073	744.608	141.395	71.460	23.906	816.068	165.301

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2024 – 2073
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2024	3.726	2,5	23	1,7	505	1,7	4.255	2,4	10.172	3.951	4,8	8.206	3,5	28.978
2025	4.190	2,7	34	1,9	594	1,8	4.818	2,6	12.392	4.138	4,9	8.956	3,6	32.501
2026	4.974	2,9	46	2,0	689	1,9	5.708	2,8	15.972	4.055	5,2	9.763	3,8	37.002
2027	5.322	3,1	58	2,1	787	1,9	6.168	2,9	17.966	4.494	5,2	10.662	3,9	41.283
2028	6.105	3,3	74	2,2	890	2,0	7.069	3,1	22.117	4.540	5,4	11.609	4,0	46.754
2029	6.595	3,5	88	2,3	998	2,0	7.681	3,3	25.167	4.958	5,6	12.639	4,2	52.897
2030	7.596	3,8	104	2,4	1.108	2,1	8.809	3,6	31.284	4.915	5,8	13.723	4,4	59.999
2031	8.166	4,0	119	2,5	1.222	2,2	9.508	3,7	35.323	5.354	6,0	14.862	4,5	67.275
2032	9.154	4,3	137	2,6	1.340	2,3	10.630	4,0	42.762	5.305	6,1	15.935	4,7	74.951
2033	9.769	4,5	152	2,7	1.460	2,3	11.382	4,2	47.790	5.610	6,2	16.992	4,9	82.549
2034	10.753	4,8	168	2,8	1.582	2,4	12.504	4,5	55.839	5.645	6,2	18.149	5,0	90.973
2035	11.592	5,0	186	2,9	1.706	2,5	13.484	4,6	62.305	5.992	6,4	19.476	5,2	100.944
2036	12.492	5,1	203	3,0	1.832	2,6	14.527	4,7	68.765	6.542	6,7	21.069	5,3	112.430
2037	13.555	5,2	219	3,1	1.958	2,7	15.732	4,8	76.299	7.147	6,9	22.879	5,5	125.925
2038	14.739	5,3	243	3,4	2.085	2,8	17.067	5,0	84.789	7.834	7,1	24.901	5,6	140.534
2039	16.095	5,4	258	3,5	2.214	2,9	18.567	5,1	94.623	8.618	7,3	27.185	5,8	157.314
2040	17.479	5,5	278	3,6	2.344	3,0	20.101	5,2	104.972	9.448	7,4	29.549	5,9	174.743
2041	18.904	5,7	294	3,7	2.474	3,1	21.672	5,3	115.585	10.163	7,5	31.835	6,0	192.224
2042	20.320	5,8	317	3,8	2.603	3,2	23.240	5,4	126.484	10.931	7,7	34.171	6,2	210.338
2043	21.838	5,9	331	3,9	2.733	3,3	24.901	5,6	138.369	11.803	7,8	36.703	6,3	230.953
2044	23.459	6,0	349	4,1	2.860	3,4	26.669	5,7	151.562	12.630	8,0	39.299	6,4	252.961
2045	25.174	6,1	363	4,3	2.986	3,5	28.523	5,8	166.274	13.408	8,2	41.931	6,6	275.825
2046	27.044	6,3	378	4,4	3.111	3,6	30.533	6,0	182.518	14.066	8,3	44.599	6,7	299.685
2047	29.061	6,4	392	4,6	3.233	3,7	32.686	6,1	200.906	14.670	8,5	47.356	6,9	325.408
2048	31.033	6,6	407	4,7	3.352	3,8	34.792	6,3	219.692	15.043	8,7	49.836	7,0	350.381

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2024 – 2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2049	33.073	6,8	418	4,8	3.471	3,9	36.962	6,5	240.625	15.215	8,9	52.176	7,2	376.759
2050	35.197	7,0	431	5,0	3.588	4,1	39.215	6,7	263.039	15.360	9,3	54.575	7,4	405.860
2051	37.212	7,2	441	5,1	3.702	4,2	41.355	6,9	285.539	15.524	9,7	56.879	7,7	435.857
2052	39.235	7,4	452	5,2	3.815	4,3	43.503	7,1	308.350	15.658	10,1	59.161	7,9	466.150
2053	41.348	7,6	459	5,3	3.927	4,4	45.735	7,3	333.951	15.727	10,5	61.462	8,1	499.052
2054	43.444	7,8	469	5,5	4.038	4,5	47.952	7,5	360.851	15.733	10,9	63.685	8,4	532.793
2055	45.495	8,1	476	5,6	4.147	4,7	50.119	7,8	388.489	15.652	11,5	65.771	8,6	567.860
2056	47.565	8,3	486	5,7	4.254	4,8	52.305	8,0	417.728	15.580	12,1	67.885	8,9	605.810
2057	49.629	8,5	490	5,8	4.359	5,0	54.478	8,2	448.360	15.480	12,7	69.958	9,2	644.544
2058	51.459	8,8	493	5,9	4.462	5,1	56.414	8,5	477.499	15.439	13,3	71.853	9,5	682.692
2059	53.176	9,0	495	6,0	4.564	5,3	58.234	8,7	507.718	15.435	13,9	73.669	9,8	722.144
2060	54.691	9,3	497	6,1	4.661	5,4	59.849	9,0	538.179	15.243	14,4	75.091	10,1	757.687
2061	55.963	9,6	498	6,2	4.754	5,6	61.214	9,3	568.211	14.992	14,9	76.206	10,4	792.126
2062	56.951	9,9	498	6,3	4.840	5,7	62.288	9,6	594.927	14.571	15,4	76.859	10,7	819.134
2063	57.711	10,2	497	6,4	4.919	5,9	63.127	9,8	621.686	13.977	15,8	77.104	10,9	842.208
2064	58.278	10,5	495	6,5	4.995	6,1	63.769	10,2	648.012	13.345	16,2	77.114	11,2	863.939
2065	58.640	10,9	493	6,6	5.060	6,3	64.193	10,5	674.152	12.708	16,5	76.901	11,5	884.088
2066	58.899	11,3	491	6,7	5.117	6,5	64.507	10,9	701.576	12.001	16,8	76.508	11,8	902.649
2067	59.031	11,7	488	6,8	5.162	6,6	64.682	11,3	728.458	11.257	17,0	75.939	12,1	919.657
2068	58.993	12,1	485	7,0	5.196	6,8	64.674	11,7	753.548	10.550	17,2	75.224	12,4	935.072
2069	58.842	12,6	482	7,1	5.219	7,1	64.543	12,1	778.715	9.832	17,3	74.375	12,8	949.091
2070	58.459	13,0	478	7,2	5.231	7,3	64.169	12,5	799.485	9.245	17,5	73.414	13,1	961.716
2071	57.881	13,4	474	7,4	5.232	7,5	63.587	12,9	818.027	8.742	17,7	72.329	13,4	972.757
2072	57.068	13,8	470	7,5	5.221	7,7	62.759	13,2	829.397	8.397	18,2	71.156	13,8	982.548
2073	56.053	14,1	466	7,7	5.200	7,9	61.719	13,6	836.424	8.178	18,9	69.897	14,2	990.955

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2024 – 2073
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2024	545	2,3	10	2,1	49	1,5	605	2,2	1.360	673	3,7	1.278	3,0	3.882
2025	856	2,5	21	2,1	103	1,5	980	2,4	2.362	1.131	4,0	2.111	3,2	6.831
2026	1.300	2,7	33	2,2	162	1,6	1.494	2,6	3.844	1.515	4,3	3.009	3,4	10.365
2027	1.670	2,8	46	2,2	225	1,7	1.941	2,7	5.222	2.069	4,4	4.009	3,6	14.376
2028	2.127	3,0	59	2,3	295	1,7	2.481	2,8	7.054	2.588	4,7	5.068	3,8	19.261
2029	2.617	3,2	73	2,4	369	1,8	3.059	3,0	9.183	3.163	5,1	6.222	4,0	25.164
2030	3.234	3,4	88	2,5	448	1,9	3.770	3,2	11.995	3.673	5,4	7.443	4,3	31.809
2031	3.802	3,6	104	2,6	531	2,0	4.436	3,3	14.817	4.295	5,6	8.732	4,5	39.005
2032	4.518	3,8	119	2,6	620	2,1	5.258	3,6	18.788	4.709	5,9	9.967	4,7	46.490
2033	5.116	4,0	135	2,7	715	2,1	5.966	3,8	22.379	5.234	6,1	11.201	4,8	54.216
2034	6.035	4,3	152	2,8	814	2,2	7.000	4,0	28.169	5.548	6,2	12.548	5,0	62.776
2035	7.086	4,6	168	2,9	918	2,3	8.173	4,3	34.953	5.908	6,5	14.080	5,2	73.129
2036	8.211	4,7	185	3,0	1.028	2,4	9.424	4,4	41.866	6.467	6,7	15.892	5,4	85.091
2037	9.512	4,9	202	3,1	1.143	2,5	10.856	4,6	49.966	7.079	7,0	17.935	5,5	99.192
2038	10.940	5,0	219	3,2	1.264	2,6	12.422	4,8	59.057	7.780	7,1	20.202	5,7	114.501
2039	12.555	5,2	235	3,3	1.390	2,7	14.179	4,9	69.733	8.564	7,3	22.743	5,8	132.116
2040	14.203	5,3	251	3,4	1.520	2,8	15.975	5,1	80.999	9.400	7,4	25.375	5,9	150.483
2041	15.897	5,5	267	3,5	1.657	2,9	17.821	5,2	92.690	10.115	7,5	27.936	6,1	169.033
2042	17.583	5,6	283	3,6	1.798	3,0	19.664	5,3	104.735	10.892	7,7	30.556	6,2	188.317
2043	19.371	5,7	298	3,7	1.945	3,1	21.614	5,5	117.918	11.763	7,8	33.378	6,3	210.222
2044	21.261	5,9	313	3,8	2.095	3,2	23.669	5,6	132.454	12.596	8,0	36.265	6,4	233.614
2045	23.237	6,0	327	3,9	2.249	3,3	25.813	5,8	148.622	13.375	8,2	39.188	6,6	257.948
2046	25.358	6,2	341	4,1	2.406	3,4	28.106	5,9	166.357	14.036	8,3	42.142	6,7	283.328
2047	27.615	6,4	355	4,2	2.566	3,6	30.536	6,1	186.271	14.642	8,5	45.178	6,9	310.614
2048	29.811	6,5	367	4,3	2.727	3,7	32.906	6,3	206.619	15.020	8,7	47.925	7,0	337.156

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2024 – 2073
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2049	32.057	6,8	379	4,4	2.891	3,8	35.327	6,5	229.101	15.192	9,0	50.519	7,2	365.084
2050	34.365	7,0	391	4,6	3.056	3,9	37.812	6,7	252.975	15.341	9,3	53.153	7,4	395.674
2051	36.544	7,2	402	4,7	3.220	4,1	40.166	6,9	276.888	15.506	9,7	55.672	7,7	427.083
2052	38.708	7,4	412	4,8	3.383	4,2	42.503	7,1	301.010	15.644	10,1	58.147	7,9	458.693
2053	40.942	7,6	421	4,9	3.544	4,3	44.907	7,3	327.815	15.712	10,5	60.620	8,1	492.794
2054	43.138	7,8	429	5,1	3.703	4,5	47.270	7,5	355.745	15.723	10,9	62.993	8,4	527.607
2055	45.269	8,0	437	5,2	3.857	4,6	49.563	7,8	384.308	15.643	11,5	65.207	8,6	563.610
2056	47.402	8,3	444	5,3	4.005	4,8	51.851	8,0	414.313	15.577	12,1	67.428	8,9	602.356
2057	49.515	8,5	450	5,4	4.147	4,9	54.112	8,2	445.595	15.478	12,7	69.590	9,2	641.759
2058	51.381	8,8	454	5,5	4.283	5,1	56.119	8,5	475.283	15.437	13,3	71.556	9,5	680.455
2059	53.124	9,0	459	5,6	4.414	5,2	57.997	8,7	505.949	15.433	13,9	73.430	9,8	720.352
2060	54.658	9,3	462	5,8	4.536	5,4	59.657	9,0	536.741	15.243	14,4	74.899	10,1	756.249
2061	55.942	9,6	465	5,9	4.651	5,6	61.059	9,3	567.050	14.992	14,9	76.050	10,4	790.965
2062	56.938	9,9	468	6,0	4.755	5,7	62.161	9,6	593.984	14.571	15,4	76.732	10,7	818.191
2063	57.704	10,2	469	6,1	4.850	5,9	63.023	9,9	620.912	13.977	15,8	77.000	10,9	841.435
2064	58.274	10,5	470	6,2	4.939	6,1	63.683	10,2	647.370	13.345	16,2	77.028	11,2	863.297
2065	58.637	10,9	471	6,4	5.014	6,3	64.122	10,5	673.613	12.708	16,5	76.829	11,5	883.549
2066	58.898	11,3	471	6,5	5.079	6,5	64.447	10,9	701.120	12.001	16,8	76.448	11,8	902.193
2067	59.030	11,7	470	6,6	5.131	6,7	64.631	11,3	728.070	11.257	17,0	75.889	12,1	919.269
2068	58.993	12,1	469	6,8	5.170	6,9	64.632	11,7	753.215	10.550	17,2	75.181	12,4	934.738
2069	58.842	12,6	468	6,9	5.197	7,1	64.507	12,1	778.429	9.832	17,3	74.339	12,8	948.805
2070	58.459	13,0	466	7,1	5.213	7,3	64.138	12,5	799.237	9.245	17,5	73.383	13,1	961.468
2071	57.881	13,4	464	7,2	5.217	7,5	63.562	12,9	817.814	8.742	17,7	72.304	13,5	972.544
2072	57.068	13,8	461	7,4	5.209	7,7	62.738	13,2	829.215	8.397	18,2	71.134	13,8	982.366
2073	56.053	14,1	458	7,6	5.189	8,0	61.701	13,6	836.267	8.178	18,9	69.879	14,2	990.798